



EcorNaturasi S.p.A.

Via De Besi 20/c – 37139 VERONA
Iscritta al Registro Imprese di Verona
al n. 02010550263 – REA VR-367579
C.F. e P.IVA 02010550263
Capitale Sociale € 2.000.000 i.v.

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2019**



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio consolidato della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 con lo scopo di informarVi in merito alla gestione del Gruppo nell'esercizio in esame, nonché sulle prospettive future. I dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario sono illustrati nella nota integrativa di corredo al bilancio.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, riporta un risultato negativo pari ad Euro 13.917.332 al netto di imposte sul reddito per Euro 2.456.239 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 30.519.770 e rettifiche nette negative sul valore delle partecipazioni per Euro 2.690.711.

In merito alla data di convocazione dell'assemblea annuale degli azionisti per l'approvazione del bilancio d'esercizio, in data 26 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di fare ricorso alla facoltà riconosciuta dall'art. 2364 C.C. e prevista dall'art. 26.3 dello Statuto Sociale di convocare l'assemblea ordinaria nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio a motivo dell'obbligo della società di redigere il bilancio consolidato di gruppo e delle gravi difficoltà organizzative determinate dalla pandemia Covid-19 che hanno causato ritardi nella redazione dei bilanci di esercizio e consolidato.

Nel corso del 2019 il Gruppo ha proseguito nell'attività di distribuzione all'ingrosso e al dettaglio, mediante punti vendita specializzati, controllati direttamente anche per il tramite di società partecipate, di prodotti biologici, biodinamici e naturali, realizzati adottando tecniche e processi distributivi con il "minor impatto ambientale tecnicamente possibile". Da qui l'attenzione al sostegno della produzione delle aziende agricole e l'obiettivo di far crescere qualitativamente e quantitativamente il mercato dei prodotti biologici, in particolare attraverso negozi specializzati, per fare in modo che sempre più persone consumino prodotti biologici e che sempre più aziende agricole adottino questo metodo di produzione.

IL CONTESTO ECONOMICO

Nel corso del 2019 l'attività economica globale è rimasta moderata, per quanto con segnali di stabilizzazione. In particolare, il settore manifatturiero globale si è rinforzato nell'ultimo trimestre del 2019, mentre il settore dei servizi è rimasto sostanzialmente stabile.

Anche il commercio globale rimane debole tra i segnali di stabilizzazione. Un accordo commerciale preliminare tra Cina e Stati Uniti ha portato a un allentamento delle tensioni commerciali, che dovrebbe contribuire ad eliminare gli ostacoli alla crescita del commercio e guardando al futuro le pressioni inflazionistiche globali dovrebbero rimanere contenute.

Nell'area Euro i movimenti dei mercati finanziari sono stati limitati e i prezzi delle attività continuano ad essere sostenuti da una politica monetaria accomodante e un migliore sentimento del rischio, favorito da tassi a lungo termine sostanzialmente invariati. Gli spread sovrani sono rimasti sostanzialmente stabili in questo periodo e i corsi azionari sono aumentati in presenza di un rischio inferiore, mentre gli spread delle obbligazioni societarie sono leggermente diminuiti.

Il PIL reale dell'area dell'Euro è aumentato dello 0,3% (quarto trimestre su terzo trimestre), dopo una crescita dello 0,2% tra terzo e secondo trimestre. Questo modello di crescita moderata riflette la persistente debolezza del commercio internazionale in un contesto di continue incertezze globali, che hanno colpito in

particolare l'industria manifatturiera dell'area dell'Euro e hanno anche frenato la crescita degli investimenti. Allo stesso tempo, i servizi e i settori delle costruzioni rimangono più resistenti, nonostante una certa moderazione nell'ultima parte dell'anno 2019.

Sulla base dei dati economici disponibili a fine anno si sarebbe potuta ipotizzare una certa stabilizzazione in dinamica di crescita dell'area dell'Euro, con una crescita a breve termine allineata agli ultimi trimestri del 2019 ma nel medio periodo con un'espansione dell'area dell'Euro sostenuta da condizioni di finanziamento favorevoli, da ulteriori guadagni occupazionali in concomitanza con l'aumento dei salari, da una posizione fiscale leggermente espansiva dell'area dell'Euro e da una crescita continua, anche se un po' più lenta, dell'attività globale.

Dal punto di vista monetario l'inflazione armonizzata europea HICP è salita all'1,3% nel dicembre 2019, dall'1,0% in novembre, riflettendo principalmente l'aumento dell'inflazione dei prezzi dell'energia. Nel medio termine, l'inflazione sarebbe dovuta aumentare, sostenuta dalle misure di politica monetaria della BCE, oltre che della congiuntura economica ancora in espansione e da una solida crescita dei salari.

La crescita dei prestiti alle imprese e alle famiglie è continuata per tutto il 2019, beneficiando del continuo sostegno fornito dalla BCE con una posizione di politica monetaria accomodante, che si riflette in prestiti bancari molto bassi. Gli standard di credito per i prestiti alle imprese e i prestiti alle famiglie per l'acquisto immobiliare sono rimasti sostanzialmente invariati indicando condizioni di fornitura del credito ancora favorevoli e la posizione accomodante del Consiglio in materia di politica monetaria avrebbe dovuto contribuire a salvaguardare le condizioni favorevoli di prestito bancario e a sostenere l'accesso ai finanziamenti in tutti i settori.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

L'ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) ha evidenziato che dopo un'altra importante crescita del 2018, il primo semestre del 2019 ha fatto registrare un'ulteriore progressione della spesa di alimenti e bevande biologiche; sempre secondo le elaborazioni, l'incremento nel primo semestre 2019 è stato del +1,5%.

La continua crescita dei consumi negli ultimi anni è il segno che il biologico è entrato stabilmente nelle abitudini alimentari di molti italiani e non è più una nicchia di mercato. In media, nove famiglie italiane su dieci hanno acquistato almeno un prodotto bio durante lo scorso anno, ed è soprattutto il settentrione a trainare i consumi del comparto: Nord Est e Nord Ovest concentrano, infatti, il 63% a fronte del 25% del Centro e del 12% del Sud.

Relativamente alle categorie più acquistate nel primo semestre 2019, spiccano frutta, ortaggi e derivati dei cereali, che rappresentano circa il 60% degli acquisti in valore; il carrello bio è sempre carico di uova fresche (+14,3%) e di carne, soprattutto pollo (+18,8%). Si conferma un balzo in avanti nei vini (+38,6%) anche se in corrispondenza di quote di mercato ancora marginali. Il comparto del latte e derivati è in leggera flessione mentre cresce il valore del latte fresco bio (+2,2%).

Con riferimento ai canali di vendita, la GDO cresce del 5,5%, il discount registra anche quest'anno un incremento significativo (+20,7) tuttavia i volumi di vendita restano contenuti, mentre non smette di soffrire il dettaglio tradizionale. I c.d. "pionieri del bio" perdono il 7,2%, un *trend* negativo che era già emerso, d'altronde, l'anno scorso e che mette ancor più in evidenza la necessità di un cambio di marcia, dal punto di vista probabilmente dei contenuti, per differenziarsi dalla concorrenza della GDO.

Secondo NOMISMA, il mercato del bio in Italia nel 2019 (anno terminante a giugno 2019) è stato pari ad Euro 4.089 milioni (+5,3% rispetto all'anno precedente), l'export ha raggiunto Euro 2.266 milioni (+10% rispetto all'anno precedente, + 597% la variazione registrata nel periodo 2008-2018).

Nel 2019 la percentuale di famiglie che hanno acquistato alimenti e bevande biologiche almeno una volta nell'ultimo anno sono arrivate all'86%, per un totale di 21,4 milioni di famiglie (+8,4% milioni dal 2012). Nel primo semestre 2019 il peso del bio sul totale della spesa alimentare ha rappresentato il 3,7%.

In questo contesto, il Gruppo EcorNaturaSi è leader nei negozi specializzati, con oltre il 50% del mercato specializzato, e una quota intorno al 12% dell'intero mercato biologico nazionale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società Capogruppo ha avviato una profonda attività di riorganizzazione interna, iniziata nel mese di gennaio con l'ingresso di un nuovo Amministratore Delegato e proseguita nel corso dell'anno con l'arrivo di altre figure apicali e, in generale, culminata nella formulazione di un nuovo organigramma aziendale e la nomina di un nuovo Direttore Generale.

È continuata, e è tuttora in corso, l'implementazione di nuovi processi informatici nelle aree commerciale, finanziaria e logistica e di Business Intelligence, che prevedono nuove e più efficienti metodologie di analisi al fine di migliorare il governo delle attività operative. In particolare per l'area logistica è stato selezionato un programma per la pianificazione e la gestione degli acquisti di prodotti destinati alla rivendita mediante algoritmi che stimano la dinamica storica delle vendite retail dettagliate e per l'area finanziaria sono in corso le attività per l'implementazione di metodologie e strumenti di gestione del ciclo passivo di acquisti "no trade" e servizi, credit management, tesoreria (cash flow storico e previsionale, pianificazione finanziaria e cash pooling).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo e i suoi Amministratori confermano l'impegno della Società nell'attuare sempre più il suo ruolo di *Corporate Social Responsibility* (CSR) verso la comunità globale non solo in modo diretto ma anche indirettamente promuovendo la ricerca e lo sviluppo di progetti sostenibili, migliorando l'efficienza, la sicurezza e riducendo gli sprechi e l'impatto delle emissioni a protezione dell'ambiente. A tal riguardo, nel 2019 è stato avviato un processo di formazione interno in ambito di CSR finalizzato a sensibilizzare il personale sul tema della sostenibilità ambientale anche attraverso l'avvio di progetti dedicati (es. Il Fiore della Vita) e, all'interno di questo percorso, si è arrivati a predisporre un vero e proprio bilancio di sostenibilità che è stato reso disponibile a tutto il personale anche attraverso la piattaforma aziendale "GentecheCiCrede".

Le attività di logistica del centro logistico (di seguito "ce.di.") di Bologna sono partite dal mese di aprile del 2017, con il trasferimento del magazzino di Baule Volante e del canale Web dalla sede di via Marabini e la progressiva redistribuzione di volumi e merceologie con il ce.di. di San Vendemiano. Il processo di configurazione e assestamento dello scenario logistico è stato portato avanti lungotutto il 2018 (con lo spostamento di buona parte del food confezionato a Bologna) e il 2019 (completamento dell'assortimento food e migrazione del no-food cosmesi a Bologna). Nell'arco di questo periodo, tra la fine dell'anno del 2017 e l'inizio del 2018, è stato trasferito il magazzino di Fior di Loto dalla sede di Torino a quella di Bologna Interporto.

Nel 2019, il ce.di. di Bologna ha movimentato 13.3 mln di colli, mentre quello di San Vendemiano 11 mln: la totalità di questi colli movimentati ha generato 182.000 spedizioni in tutto l'arco dell'anno.

Nell'ottobre del 2019 è stato commissionato l'ampliamento del ce.di. di Bologna per una superficie totale di circa 9.000 mq: la Vostra Società usufruirà di questa superficie aggiuntiva tramite contratto di locazione. La scelta dell'ampliamento è stata dettata dalla volontà di rendere più efficiente tutto il processo logistico andando a concentrare in un unico sito lo stoccaggio di quelle scorte attualmente distribuite su magazzini esterni.

Per quanto riguarda il *retail*, la Società Capogruppo ha continuato nella crescita per linee esterne attraverso l'acquisizione del controllo di alcune società italiane il cui oggetto sociale riguarda il commercio di prodotti biologici attraverso negozi specializzati, arrivando a consolidare n. 102 punti vendita, complessivamente.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Gestione economica

Di seguito si espone il Conto Economico consolidato riclassificato con la metodologia del Valore aggiunto relativo all'esercizio 2019 con comparativo sul 2018:

Conto Economico Riclassificato	2019	%	2018	%	Differenza	%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	396.104.927	98,0%	389.249.908	97,8%	6.855.019	1,8%
Altri Ricavi	8.201.574	2,0%	8.928.121	2,2%	(726.547)	-8,1%
Totale Ricavi Netti di Vendita	404.306.501	100,0%	398.178.029	100,0%	6.128.472	1,5%
Costo del Venduto	(254.630.872)	-63,0%	(260.289.967)	-65,4%	5.659.095	-2,2%
Primo margine	149.676.373	37,0%	137.888.062	34,6%	11.787.567	8,5%
Spese del Personale	(54.315.295)	-13,4%	(52.109.303)	-13,1%	(2.205.992)	4,2%
Spese logistica e trasporti	(21.702.404)	-5,4%	(21.306.815)	-5,4%	(395.589)	1,9%
Spese per Locazioni	(16.096.323)	-4,0%	(15.695.146)	-3,9%	(401.177)	2,6%
Spese di Pubblicità	(8.408.910)	-2,1%	(8.437.739)	-2,1%	28.829	-0,3%
Spese Generali Amministrative	(24.636.526)	-6,1%	(22.084.841)	-5,5%	(2.551.685)	11,6%
Totale Costi	(125.159.459)	-31,0%	(119.633.844)	-30,0%	(5.525.614)	4,6%
EBITDA recurring	24.516.170	6,1%	18.254.218	4,6%	6.261.953	34,3%
Amm - Svalutaz Accant rischi / altri	(30.900.633)	-7,6%	(32.039.247)	-8,0%	1.138.614	-3,6%
Proventi e oneri Non ricorrenti	(967.541)	-0,2%	(1.212.382)	-0,3%	244.841	-20,2%
EBIT	(7.352.005)	-1,8%	(14.997.411)	-3,8%	7.645.408	-51,0%
Proventi e oneri finanziari	(1.418.378)	-0,4%	(1.268.715)	-0,3%	(149.663)	11,8%
Svalutazioni di partecipazioni	(2.690.711)	-0,7%	(1.896.167)	-0,5%	(794.544)	41,9%
EBT	(11.461.093)	-2,8%	(18.162.292)	-4,6%	6.701.200	-36,9%
Imposte sul reddito, correnti, differite, anticipate	(2.456.239)	-0,6%	(1.424.809)	-0,4%	(1.031.430)	72,4%
Utile/Perdita esercizio	(13.917.332)	-3,4%	(19.587.101)	-4,9%	5.669.770	-28,9%

* L'EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni tecniche e crediti, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito oltre che dei proventi/oneri di natura non ricorrente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare immediatamente comparabile.

I Ricavi delle vendite aumentano rispetto all'esercizio precedente di Euro 6.855 migliaia (+1,8%), ammontando ad Euro 396.105 migliaia. Tale incremento deriva in buona parte dalla crescita per linee esterne attraverso l'acquisizione del controllo di nuove società appartenenti al settore del *Retail*.

La voce costo del venduto ammonta ad Euro 254.631 migliaia rispetto ad Euro 260.290 migliaia del precedente esercizio con un decremento di Euro 5.659 migliaia legato prevalentemente alla diminuzione dei volumi di acquisto ed a una politica di razionalizzazione delle scorte. L'incidenza del costo del venduto passa dal 65,4% al 63,0% con un miglioramento di 2,2 % sul primo margine di vendita

Il costo del personale incrementa di Euro 2.206 migliaia, passando da Euro 52.109 migliaia ad Euro 54.315 migliaia per effetto sia dell'aumento dell'organico di 20 unità rispetto al 31 dicembre 2018 sia del venir meno degli sgravi contributivi ex legge di stabilità 2015-2016. Il costo della logistica e trasporti aumenta di Euro 396 migliaia, per effetto della diminuzione della manodopera interna, che ha portato a privilegiare l'esternalizzazione del servizio di logistica in maniera da gestire in modo più flessibile i c.d. picchi di produzione. I costi generali aumentano di Euro 2.552 migliaia, principalmente per effetto delle nuove società consolidate nell'esercizio 2019 oltre che per effetto dell'aumento dei costi per consulenze informatiche (per la realizzazioni di nuovi progetti e per la conclusione dell'implementazione dei nuovi sistemi informatici avviato nel precedente esercizio) e di altri costi amministrativi, ivi inclusi i compensi amministratori.

L'EBITDA passa da Euro 18.254 migliaia (4,6% dei ricavi) ad Euro 24.516 migliaia (6,1% dei ricavi) con un incremento del 34,3%.

Tra i proventi ed oneri non ricorrenti sono iscritti principalmente i costi di ristrutturazione del personale a seguito di accordi individuali con alcuni dipendenti della Capogruppo, nonché minusvalenze da eliminazione cespiti e altri oneri non ricorrenti.

A livello di gestione finanziaria e di rettifica del valore delle partecipazioni immobilizzate la voce svalutazione delle partecipazioni passa da Euro 1.896 migliaia ad Euro 2.691 migliaia con un peggioramento di Euro 795 migliaia.

L'EBT passa da Euro – 18.162 migliaia, del 31 dicembre 2018, ad Euro – 11.461 migliaia al 31 dicembre 2019 registrando un miglioramento di Euro 6.701 migliaia.

Il carico fiscale aumenta di Euro 1.031 migliaia principalmente per l'imposta IRES.

La perdita dell'esercizio si attesta ad Euro 13.917 migliaia con un miglioramento di Euro 5.670 migliaia rispetto all'esercizio precedente, di cui la quota del Gruppo ammonta ad Euro 13.285 migliaia e la quota dei terzi ad Euro 632 migliaia.

Situazione finanziaria e patrimoniale

Di seguito si espone lo Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2019 e 2018.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta %
Attivo immobilizzato	169.892.170	165.644.217	4.247.953	2,56%
Capitale Circolante Netto	25.553.603	37.417.163	(11.863.560)	-31,71%
Fondi per Rischi e Oneri, TFR (al netto di Derivati)	(10.207.946)	(8.193.656)	(2.014.290)	24,58%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	185.237.826	194.867.724	(9.629.897)	-4,94%
Posizione Finanziaria Netta	(94.452.264)	(108.655.092)	14.202.828	-13,07%
Patrimonio Netto	(90.785.563)	(86.212.632)	(4.572.931)	5,30%
TOTALE FONTI FINANZIAMENTO	(185.237.826)	(194.867.724)	9.629.898	-4,94%

Il Capitale investito netto registra una diminuzione di Euro 9.630 migliaia rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato dell'incremento dell'attivo immobilizzato per Euro 4.248 migliaia e un significativo decremento del capitale circolante netto di Euro 11.864 migliaia.

L'attivo immobilizzato incrementa di Euro 4.248 migliaia in quanto è stato influenzato oltre che dalle normali dinamiche di ammortamento e investimento, movimenti meglio evidenziati nel Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa, dalla rivalutazione del marchio NaturaSi, da parte della Capogruppo, per Euro 20 milioni. La Società capogruppo nel corso del presente esercizio ha deciso di avvalersi della facoltà consentita dalla Legge del 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020, "Legge"), che, all'articolo 1, comma 696, apre nuovamente alla possibilità per i soggetti che, nella redazione del bilancio di esercizio, non adottano i principi contabili internazionali di rivalutare i beni d'impresa. Tale rivalutazione è supportata da apposita perizia redatta da un perito indipendente. Il valore del marchio iscritto a bilancio a seguito della rivalutazione non supera il limite del allo stesso attribuito con riguardo alla sua consistenza, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa, nonché ai valori correnti. Conseguentemente a tale scelta è stato iscritto in bilancio il debito per imposta sostitutiva pari al 12% dell'importo rivalutato mentre la riserva di rivalutazione è stata iscritta per Euro 17.600 migliaia. Inoltre la variazione del perimetro di consolidamento ha portato da un lato, ad un incremento del patrimonio immobiliare di Euro 3.206 migliaia e dall'altro all'incremento nella voce avviamento di Euro 3.128 migliaia.

Di seguito si propone il dettaglio della composizione del Capitale Circolante Netto:

Capitale Circolante Netto	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta %
Rimanenze	43.682.249	44.850.507	(1.168.258)	-2,60%
Crediti verso clienti	35.673.717	35.465.188	208.529	0,6%
Altre Attività Correnti	27.527.532	32.137.390	(4.609.858)	-14,3%
Debiti verso fornitori	(64.910.132)	(61.954.148)	(2.955.984)	4,8%
Altri Debiti	(16.419.763)	(13.081.774)	(3.337.989)	25,5%
Capitale Circolante Netto	25.553.603	37.417.163	(11.863.560)	-31,71%

Come si evince dalla tabella sopra esposta, il capitale circolante netto registra una notevole diminuzione, pari ad Euro 11.864 migliaia passando da Euro 37.417 migliaia ad Euro 25.554 migliaia.

Tale variazione è legata alla voce delle rimanenze per Euro 1.168 migliaia alla luce di una migliore programmazione degli acquisti per la riduzione dello stock di materie prime, alla voce delle altre attività correnti, che passano da Euro 32.137 migliaia ad Euro 27.528 migliaia con un decremento di Euro 4.610 migliaia principalmente per effetto della diminuzione del credito IVA e dei crediti tributari (IRES). Tali decrementi nell'attivo sono stati accompagnati a loro volta da un incremento nel passivo dei debiti commerciali e degli altri debiti anche per effetto delle nuove aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio 2019.

L'attenzione all'impegno di capitale circolante ha permesso al Gruppo di autofinanziarsi per il processo di continuo investimento per l'aumento della capacità produttiva segnando una notevole diminuzione nella posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 che viene riportata di seguito:

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta %
Disponibilità Liquide	18.509.953	7.292.714	11.217.239	153,81%
Debiti verso banche	(75.160.470)	(73.764.049)	(1.396.421)	1,89%
Strumenti finanziari derivati passivi	(334.780)	(309.493)	(25.287)	8,17%
Debiti Vs soci	(117.500)	(128.000)	10.500	-8,20%
Debiti Vs altri finanziatori	(37.349.467)	(41.746.264)	4.396.797	-10,53%
Posizione Finanziaria Netta	(94.452.264)	(108.655.092)	14.202.828	-13,07%

Dal punto di vista finanziario, il Gruppo espone una Posizione Finanziaria Netta negativa al 31 dicembre 2019 di Euro 94.452 migliaia rispetto ad Euro 108.655 migliaia, con un significativo miglioramento di Euro 14.202 migliaia rispetto all'esercizio precedente. In particolare, le disponibilità liquide sono passate da Euro 7.292 migliaia ad Euro 18.510 migliaia con un incremento di Euro 11.217 migliaia per le cui dinamiche si rinvia al Rendiconto Finanziario. Per quanto riguarda i debiti verso le banche, nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento tramite un *pool* bancario per l'importo di Euro 35 milioni finalizzato alla sostituzione di due finanziamenti già esistenti. In particolare, il nuovo finanziamento è stato sottoscritto in data 1 agosto 2019 e si compone di una linea *amortizing* di Euro 28 milioni con scadenza a giugno 2024 e di una linea *bullet* con scadenza a giugno 2025.

Si ricorda che su una parte dell'indebitamento bancario, in particolare, sul predetto nuovo contratto di finanziamento di nominali Euro 35 milioni, è previsto il rispetto di *covenant* finanziari riferiti al bilancio consolidato, che nell'esercizio 2019 sono stati rispettati.

Il Patrimonio Netto passa da Euro 86.213 migliaia ad Euro 90.786 migliaia con un incremento di Euro 4.573 migliaia per effetto principalmente della perdita dell'esercizio 2019 in buona parte compensata dall'iscrizione della riserva di rivalutazione riferita al marchio in precedenza commentata. Per gli altri movimenti intercorsi

nel patrimonio netto di Gruppo e in quello riferito alle interessenze di terzi si rinvia all'allegato relativo alla movimentazione del Patrimonio Netto.

Di seguito si propongono i principali indici economico / patrimoniali relativi al 2019 con raffronto al 2018:

Indici		31/12/2019		31/12/2018	
ROE	<u>risultato netto d'esercizio</u>	- 13.917.332,18	-15,33%	- 19.587.104,06	-22,72%
	Patrimonio netto	90.796.072,45		86.212.631,95	
ROI	<u>reddito operativo (EBIT)</u>	- 7.352.003,00	-3,97%	- 14.997.410,59	-7,70%
	capitale investito netto	185.237.826,38		194.867.723,52	
ROS	<u>reddito operativo (EBIT)</u>	- 7.352.003,00	-1,81%	- 14.997.410,59	-3,77%
	ricavi di vendita	405.102.416,00		398.178.029,00	
EBITDA/Ricavi	<u>EBITDA</u>	24.516.170,73	6,05%	18.254.218,14	4,58%
	ricavi di vendita	405.102.416,00		398.178.029,00	
INCIDENZA OF	<u>oneri finanziari</u>	- 1.418.377,93	-0,35%	- 1.268.714,56	-0,32%
	ricavi di vendita	405.102.416,00		398.178.029,00	

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

Le risorse umane, sorgente primaria e forza motrice di ogni innovazione, costituiscono per il Gruppo il fulcro centrale dell'organizzazione del lavoro. In coerenza con ciò viene dedicata sempre una costante attenzione per valorizzare le potenzialità e le attitudini delle singole persone, promuovendo lo sviluppo professionale di team ed individui, con strumenti ed iniziative di potenziamento ed arricchimento delle capacità manageriali, competenze tecnico-specialistiche, valorizzazione di etica e passione a performare. Si conferma il perdurare di un clima positivo e di fattiva collaborazione tra la direzione ed i dipendenti; viene altresì mantenuto un costante dialogo con la rappresentanza sindacale. In particolare, in data 19 dicembre 2019 è stato sottoscritto un contratto integrativo aziendale con le rappresentanze sindacali che sancisce, tra passaggi rilevanti:

- Banca delle ore-Ferie Solidali
- Progetto Petali per premio giornate volontarie
- Progetto Benessere del dipendente /servizio Welfare
- congedo Parentale
- definizione Smart-working

- iniziative economiche di sostegno
- Giornate di ascolto con ufficio Ethics & Compliance

Il Gruppo ha impiegato nell'anno 2019 un numero medio di 1.578 addetti su base c.d. "full time equivalent", con un incremento del 9 % rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'acquisizione di nuovi punti vendita.

Il Gruppo ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione vigente in materia.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Il Gruppo è fortemente impegnato a favore dell'ambiente con attività specifiche di sostegno agli agricoltori che aderiscono a "Le Terre di Ecor", i quali sono impegnati a mantenere e/o implementare il 10% delle superfici aziendali dedicate allo sviluppo della flora e della fauna autoctona.

In collaborazione con la facoltà di scienze ambientali dell'Università di Cà Foscari, sono stati progettati interventi legati agli impollinatori selvatici che, come noto, sono in declino in tutta Europa causa l'impiego di pesticidi e la carenza di fiori selvatici su vasti territori agricoli. Il nostro sistema agricolo mira all'aumento della fertilità del suolo anche per mezzo della cura dell'ambiente. Oltre alla cura dell'ambiente, intrinseca all'agricoltura biologica/biodinamica, abbiamo sviluppato una serie di progetti (studio, monitoraggio, interventi pilota sul territorio) presso varie aziende agricole appositamente selezionate. Questi interventi pilota, oltre a costituire punti di monitoraggio e divulgazione, saranno utilizzati per sviluppare linee guida da proporre agli enti regionali quale integrazione delle misure di sostegno dei futuri Piani di Sviluppo Rurale.

MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001

Per prevenire situazioni da cui potrebbe derivare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prevista dal D.Lgs. 231/2001, la Società capogruppo ha adottato fin dal 2014 un Modello Organizzativo per le finalità del D.Lgs. 231/2001, comprensivo del Modello, del Codice Etico e dell'action plan. Per la stessa finalità, anche la controllata Shopsì s.r.l. (partecipata al 100%) ha adottato un Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001. Successivamente all'adozione del Modello, la Società capogruppo, ha predisposto ed adottato procedure organizzative per disciplinare lo svolgimento di attività da considerare a rischio in base ai c.d. reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni.

L'Organismo di Vigilanza svolge la sua attività secondo un piano operativo approvato dai suoi componenti, monitorando costantemente lo stato di attuazione del Modello, i cui risultati sono descritti nelle relazioni semestrali che l'Organismo provvede a trasmettere alla società in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nel mese di agosto 2019 il Consiglio di Amministrazione ha incaricato i componenti dell'Organismo di Vigilanza fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31/12/2021.

Non si ha notizia che sia in corso alcun procedimento giudiziario relativo ai reati di cui al D.lgs. 231/2001 che coinvolga il Gruppo.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2019, ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, denominati:

- Progetto 1 - Attività di R&S in riferimento a sementi di varietà non ibride al fine di migliorare la resa della pianta coltivata - Attività di sviluppo precompetitivo condotte in riferimento a sementi di varietà non ibride al fine di migliorare la resa della pianta coltivata – Progetto Sativa

- Progetto 2 - Attività di R&S Attività di sviluppo precompetitivo a favore di nuove soluzioni tecniche e tecnologiche per la messa a punto di metodi innovativi per analisi della vitalità degli alimenti - Progetto Vitalab;
- Progetto 3 - Attività di R&S a favore della costituzione di nuove varietà di frumento duro per i sistemi biologici e biodinamici - – Progetto Kunz
- Progetto 4 - Attività di R&S Attività di R&S a favore della costituzione di nuove varietà di frumento duro per i sistemi biologici e biodinamici – Progetto Università di Catania
- Progetto 5 – Attività di R&S denominata “Il Fiore della Vita” declinata in sette aree di interesse
 - o Semi - ricerca e cura delle sementi non ibride e antiche varietà
 - o Acqua – tutela e risparmio dell’acqua
 - o Agricoltura e animali – agricoltura biodinamica e benessere degli animali
 - o Sociale – impegno sociale e territoriale
 - o Spreco – lotta allo spreco alimentare
 - o Biodiversità – favorire la varietà di organismi ed ecosistemi
 - o Clima – attenzione al clima ed alle energie rinnovabili

In particolare durante l’anno 2019 ci si è concentrati sul tema dell’acqua con la sperimentazione di *t-sonik gh* in agricoltura per EcorNaturaSi.

Complessivamente l’azienda ha sostenuto costi per €400.851,28 valutati secondo i criteri di ammissibilità al credito d’imposta alla ricerca e sviluppo contenuti nel DL 145/2013 (come sostituito da art1. C. 35 L.190/2014).

Conseguentemente, il credito d’imposta maturato sulla spesa incrementale rispetto alla media della spesa sostenuta nel triennio 2012-2014 (pari ad a €. 100.356,83) è risultato pari a €. 123.400,72.

Tutte le attività di Ricerca e Sviluppo sono state svolte presso la sede di EcorNaturaSi S.p.A. presso la Sede di San Vendemiano (TV), via Palù 23.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Secondo quanto previsto dall’art. 2428, n. 2), del codice civile si riportano di seguito i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Si precisa, altresì, che nel secondo semestre 2019 la Capogruppo ha iniziato un percorso di mappatura delle parti correlate, anche attraverso l’ausilio di moduli e questionari, con priorità data ai soggetti apicali, al fine di identificare la completezza delle parti correlate presenti in azienda.

Rapporti con la società controllante

Non risultano alla data di chiusura dell’esercizio rapporti in essere con la società controllante.

Rapporti con società collegate

Si evidenziano i rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dalla Capogruppo con società collegate, regolate da condizioni di mercato ritenute normali tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali. L’impatto di tali operazioni è riepilogato nelle seguenti tabelle:

A) Imprese collegate Crediti / debiti

CREDITI / DEBITI	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali e altri debiti	Crediti finanziari
AL SOLE D'ORO S.R.L.	91.287		
AMICO BIO S.R.L.	79.651		
ARES S.R.L.	166.701	- 44	
ARIELE CONEGLIANO S.R.L.	931.764	- 6.630	

ATHENA S.R.L.	136.908		250.000
AZHAR S.R.L.	54.303		53.688
BIOSIA S.R.L.	84.268		
BIOTORINO S.R.L.	360.018		300.000
BOTTEGA BIO S.R.L.	90.664		
BOTTEGA DELLA NATURA	82.822	- 49	25.286
CREABIO S.R.L.	452	- 182.306	244.605
CINQUE S.R.L.	336.317		-
EQUO & BIO S.R.L.	357.577	- 1.334	200.000
LA DECIMA S.R.L.	71.944		
FINALBIO S.R.L.	142.352	- 87	
GARDEN D.O.O.	57.578		
GECSBIO S.R.L.	412.406	- 451	
GERMOGLIO S.R.L.	96.356	- 162	
IL PIANETA VERDE BIO S.R.L in liq.		- 305	
LA PENTOLA D'ORO S.R.L.	111.962	- 14.000	
LA'BIO S.R.L.	24.183	- 68	
L'AURORA S.R.L.	166.257		
L'INCONTRO S.R.L.	149.296	- 785	
LOMABIOCASA S.R.L.	90.892	- 6.511	
L'OPERA AZ.AGR.BIOD. DI VAIRA S.R.L.	156.673	- 73.306	
MAGGIOCIONDOLO S.R.L.	4.570		
NATURA BIO-RAGUSA S.R.L.	60.865	- 2.950	
NATURA BIO-TRAPANI S.R.L in liq.	6		
NOVARA BIO S.R.L.	95.622		
RADICEBIO S.R.L.	185.105	- 180	217.871
SIMETO S.R.L.	370.165	- 210	
SIRYA S.R.L.	658.216		97.052
TERRAMADRE S.R.L.	221.481	- 241	-
VINA S.R.L.	261.910	- 2.854	130.000
2B16 S.R.L.	380.140		61.054
BIOPLANET (collegata di OFZ)	-	- 63.439	-
Totale imprese collegate	6.490.711	- 355.606	1.579.556

B) Imprese collegate Costi / Ricavi

COSTI / RICAVI	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi Materie prime,sussid.,di consumo	Costi Per servizi	Altri costi	Proventi e Oneri finanziari
AL SOLE D'ORO S.R.L.	1.256.830	125.343		- 110		
AMICO BIO S.R.L.	440.644	962				
ARES S.R.L.	5.825.041	181.260		- 319		
ARIELE CONEGLIANO S.R.L.	3.523.460	10.505		- 8.578	- 655	
ATHENA S.R.L.	1.417.812	123.557			- 254	5.805
AZHAR S.R.L.	458.748	2.651				270
BIOSIA S.R.L.	1.035.207	77.269		- 701		
BIOTORINO S.R.L.	1.742.585	169.853				4.763
BOTTEGA BIO S.R.L.	453.352	1.195		- 18		
BOTTEGA DELLA NATURA S.R.L.	851.202	1.659		- 18		
CREABIO S.R.L.	12.176	60.293	- 1.117.224	- 479		
CINQUE S.R.L.	1.575.076	117.334		- 2.409		4.188
EQUO & BIO S.R.L.	1.615.438	81.362				3.000

LA DECIMA S.R.L.	797.702	1.442		- 252	- 729	
FINALBIO S.R.L.	730.574	14.205		- 116		1.366
GARDEN D.O.O.	446.389					
GECSBIO S.R.L.	2.699.895	137.091		- 135		
GERMOGLIO S.R.L.	1.079.368	3.297		- 31		
IL PIANETA VERDE BIO S.R.L in liq.	1.512	5.815	- 34.671	- 31		3.569
LA PENTOLA D'ORO S.R.L.	344.697	25.575		- 1.328		
LA'BIO S.R.L.	926.473	1.235		- 57		
L'AURORA S.R.L.	992.300	134.247				
L'INCONTRO S.R.L.	1.124.197	2.366			- 406	710
LOMABIOCASA S.R.L.	582.067	25.101		- 2.032		
L'OPERA AZ.AGR.BIOD. DI VAIRA S.R.L.	69.838	2.367	- 1.273.394		- 506	
IL MAGGIOCIONDOLO S.R.L.	226.051	41.923				
NATURA BIO-RAGUSA S.R.L.	338.573	29.810		- 6.605	- 275	
NATURA BIO-TRAPANI S.R.L in liq.				-	-	-
NOVARA BIO S.R.L.	575.340	32.824				
RADICEBIO S.R.L.	1.864.256	58.587		- 51.469		
SIMETO S.R.L.	2.437.024	5.111		- 210		
SIRYA S.R.L.	3.986.574	386.543		- 217		
TERRAMADRE S.R.L.	546.022	620		- 429		136
VINA S.R.L.	1.658.083	2.501		- 4.747	- 5.720	1.950
2B16 S.R.L.	1.144.035	202.584				208
Totale imprese collegate	42.778.542	2.066.485	- 2.425.289	- 80.291	- 8.545	25.968

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui il Gruppo è esposto.

Rischio paese

Il Gruppo non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

L'attività del Gruppo è esposta a rischi legati alle condizioni generali dell'economica, nonostante i segnali di ripresa registrati nell'economia italiana negli ultimi anni, qualora non dovessero mutare le incertezze relative all'attuale congiuntura economica e all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (meglio descritta nel proseguo), l'attività e le strategie del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate.

Rischio di prezzo

La Società capogruppo non è esposta a significativi rischi di prezzo: vengono continuamente monitorati sia i prezzi di fornitura (prodotti finiti e materie prime) sia quelli dei competitor per quanto attiene i prezzi di vendita alla clientela.

Rischio di credito

Il rischio di credito commerciale è sistematicamente monitorato con due risorse aziendali dedicate, di cui una con l'incarico di credit manager. A fronte di posizioni ritenute di incerta o dubbia recuperabilità è stato destinato un fondo svalutazione crediti adeguato, costituito con esame analitico di ogni singola posizione anagrafica. La qualità del credito è buona e si rileva un rilevante frazionamento, fattore che riduce ulteriormente i rischi. La rotazione dei crediti verso clienti è buona e la durata dei tempi medi di incasso non riscontra variazioni significative, neanche in prospettiva futura.

Rischi finanziari

La società capogruppo ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione dei tassi di interesse e di cambio.

Rischio di cambio e di tasso d'interesse

L'acquisizione diretta di materie prime da Paesi extra-UE è finalizzata ad uno stretto controllo della qualità dei prodotti lungo tutta la filiera alimentare. Questo tipo di operazioni viene regolato in divisa estera, in particolare in dollari. A fronte di un progressivo incremento degli acquisti pianificati, la Società ha ritenuto di iniziare un percorso per la valutazione della stipula di contratti di acquisto a termine di valuta in dollari (USD), con la finalità di mitigare il rischio sul cambio.

Tenuto conto dell'incidenza di tali importazioni sull'ammontare degli acquisti, non si rilevano rischi per la società derivanti da fluttuazioni di cambio.

L'indebitamento verso il sistema bancario ed altri finanziatori per i canoni di leasing a scadere espone la società al rischio di variazioni dei tassi di interesse. L'esposizione finanziaria del Gruppo è costituita principalmente sia da indebitamento a breve termine legato a linee di fido SBF, il cui tasso di debito è correlato all'indice Euribor 3M, sia da indebitamento a medio/lungo termine derivante da finanziamenti bancari e contratti di leasing

La Società Capogruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati per il cui dettaglio si rinvia alla sezione "Strumenti Finanziari" in Nota Integrativa. Il valore nozionale dei contratti derivati sottoscritti al 31 dicembre 2019 è di Euro 41.260.870 ed il relativo fair value è complessivamente negativo per Euro 266.907.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività sociale. La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani di sviluppo a breve e medio termine, è realizzata attingendo a finanziamenti bancari di durata coerente con il ciclo di liquidità della società.

Nel corso dell'esercizio 2019, anche a seguito della c.d. revisione annuale dei fidi da parte degli istituti bancari, la Società Capogruppo si è trovata a dover fronteggiare il ritiro di alcune linee di affidamento a breve concesse da alcuni istituti bancari. Nonostante ciò, è stata in grado di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti nel proprio piano industriale attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, anche attraverso un'oculata gestione della politica legata al capitale circolante, dalla liquidità disponibile e dal rinnovo o rifinanziamento dei prestiti bancari.

Nel corso del 2019 la Società Capogruppo ha ottenuto dal sistema bancario un nuovo finanziamento a medio termine per complessivi 35 milioni di Euro a conferma della credibilità e dell'affidamento di cui gode ed ha posto in essere attività propedeutiche anche all'utilizzo di fonti alternative di finanziamento.

Rischi connessi all'ambiente ed alla sicurezza del luogo di lavoro

Si attesta che il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale. L'attività svolta, giudicata a basso rischio ambientale, non comprende l'utilizzo di materiali inquinanti e non emette fumi nell'atmosfera. I prodotti scartati sono ceduti ad apposite società di smaltimento. Nell'espletamento delle attività quotidiane sono state adottate modalità volte a ridurre il più possibile la produzione di rifiuti, effettuando, ove possibile, la raccolta differenziata. La sede di Verona è dotata di pannelli solari per la produzione di acqua sanitaria calda, mentre la sede di Sav Vendemiano è dotata di pannelli fotovoltaici per la produzione di corrente elettrica.

Per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro la Società Capogruppo ha attuato quanto previsto dal T.U. 81/08 nelle sedi di Verona, San Vendemiano e Bologna Interporto, puntando in particolare sulla

formazione del personale relativamente ai rischi con specifica individuazione degli stessi in rapporto alle mansioni svolte dai collaboratori.

Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti si riporta quanto di seguito:

Descrizione	Incremento
Costi di impianto e ampliamento	21.313
Diritti brev, opere ingegno, software	2.338.377
Marchi	104.827
Avviamento	559.492
Altri costi pluriennali	1.292.177
Imm.ni immateriali in corso e acconti	2.298.774
Terreni e fabbricati	137.502
Impianti e macchinari	1.149.837
Attrezzature industriali e commerciali	184.401
Altri beni materiali	1.230.922
Imm. materiali in corso	77.573
Totale investimenti	9.395.196

Tra i principali investimenti dell'esercizio 2019 segnaliamo la voce "Diritti Brevetto e Utilizzo Opere ingegno" che si è incrementata, a livello della Capogruppo, nell'anno a seguito dell'entrata in funzione dei software Sap 4 Hana e Sire nonché lo sviluppo del programma Zeus per l'e-commerce.

Gli investimenti consuntivati nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" riguardano, principalmente per la Capogruppo, la capitalizzazione di costi interni ed esterni inerenti alle attività svolte durante l'anno 2019 dal personale interno all'azienda con particolare riferimento a tre progetti denominati:

- *Super pick up point*: progetto che si propone l'obiettivo di esplorare le tecnologie digitali acquisite con l'esperienza *e-commerce* mettendole al servizio del negoziante e del consumatore direttamente in negozio;
- *Cost to serve*: progetto il cui obiettivo risiede nell'identificare e cristallizzare il modello di servizio ideale per i diversi canali e relative modalità di vendita;
- *Clicca & Ritira*: progetto che consiste nell' offrire un insieme di modalità di delivery e di servizi a valore aggiunto che vada al di là dell'attuale limitatezza dei servizi proposti dagli operatori logistici, ancora troppo legati al sistema B2B e ai canali tradizionali.

Gli incrementi degli investimenti relativi alle categorie: "altri costi pluriennali", "impianti e macchinari" e "altri beni" sono sostanzialmente legati alle società del *Retail* ed in particolare all'attività di rinnovo locali, sostituzione arredi e impianti frigoriferi, nonché investimenti per la sostituzione dei registratori di cassa a seguito del cambiamento introdotto dalla normativa sui corrispettivi elettronici.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio segnaliamo che, con efficacia 1 gennaio 2020, la controllata Bioessere S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale a favore di nuovi

soci, tra cui la controllata Shopsi S.r.l., che hanno conferito propri punti vendita comprensivi di immobilizzazioni, rimanenze di magazzino e personale dipendente. L'operazione rientra in un progetto di sviluppo finalizzato ad implementare un processo di aggregazione ed ottimizzazione delle proprie rispettive reti di distribuzione ed a rafforzare la proposta del canale specializzato nella vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari biologici attraverso il consolidamento di 16 nuovi punti vendita con un incremento di fatturato di oltre 15 milioni. A seguito del conferimento, in data 10 gennaio 2020, Bioessere S.r.l. risulta partecipata al 59,02% da Shopsi S.r.l., al 35,98% da EcorNaturaSi e al 5% da Piacere Terra S.r.l..

Il Gruppo, inoltre, continua negli obiettivi di crescita per linee esterne e attraverso l'acquisizione di ulteriori quote di controllo di società già partecipate. In tal senso si precisa che nel mese di aprile 2020 sono state acquisite le quote dei soci di minoranza della controllata slovena Kalcek d.o.o..

Inoltre, la controllata Baule Volante & Fior di Loto S.r.l. sta valutando un'operazione di integrazione con un importante attore della distribuzione indipendente di prodotti biologici. Tale integrazione consentirebbe alla nuova entità di raggiungere nuovi segmenti di mercato (ad esempio HoReCa e Erboristerie) oltre che di conseguire importanti sinergie operative nella logistica, nella gestione delle reti di agenti e in alcune attività di trasformazione).

Da ultimo, si segnala che in data 12 giugno 2020 l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha deliberato un acquisto di azioni proprie per complessive n. 60.589 azioni speciali di categoria B e n. 37.797 azioni speciali di categoria D per un corrispettivo di Euro 10 milioni. Le risorse finanziarie legate a tale acquisto sono state reperite attraverso un nuovo finanziamento bancario a medio-lungo termine in *pool* di nominali Euro 11 milioni la cui scadenza è fissata al 30 settembre 2025 e la cui prima rata è prevista al 30 settembre 2021 dopo un periodo di preammortamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato come pandemia globale lo scoppio altamente contagioso di un nuovo ceppo di influenza da coronavirus, COVID-19, per il quale non esistono cure e vaccini, che partendo dal mese di gennaio dalla Cina è arrivato prima in Italia, poi successivamente si è allargato a tutti gli stati europei ed infine ha raggiunto gli stati americani. I singoli governi nazionali stanno reagendo a questa crisi di salute pubblica, con quarantene, restrizioni di viaggio e altre misure di sicurezza per evitare i contagi.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo è stata effettuata una chiusura totale con il blocco totale dei movimenti delle persone (*lock-down*) e delle varie attività produttive e commerciali, lasciando aperte solo quelle per i beni sanitari e/o di prima necessità. Tale evento ha visto un avvio di esercizio 2020 positivo per il Gruppo EcorNaturaSi in termini di andamento del fatturato.

Sulla base dei dati rilasciati dall'Associazione Nazionale delle Imprese di Trasformazione e Distribuzione di Prodotti Biologici (AssoBio), nel mese di marzo 2020 l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 e le conseguenti disposizioni di mobilità limitata hanno contribuito all'incremento deciso dei fatturati della distribuzione a totale Italia con una crescita a doppia cifra pari a +13,0%. Delle restrizioni hanno beneficiato maggiormente i negozi di prossimità, con le migliori performance raggiunte dai Liberi Servizi e dai Supermercati (rispettivamente +26,7% e +22,1%), mentre gli Iper con estensione superiore a 4.500 mq (-9,6%) e gli Specialisti Drug (-9,7%) hanno subito un impatto negativo.

Anche a parità di rete, il mese di marzo è stato molto positivo a totale Italia (+9,6%), in particolare per Liberi Servizi (+30,1%) e Supermercati (+18,9%), ma si è registrato un calo importante negli Iper (-7,3%) e negli Specialisti Drug (-13,3%). Considerando sia gli I+S+LS, sia i Discount, la quasi totalità dei gruppi distributivi ha fatto registrare una crescita di fatturato sul mese.

Tra le aree merceologiche, nel mese di Marzo la crescita è stata significativa tra le categorie del Freddo (+29,5%), della Cura della Casa (+23,8%) e del Food Confezionato (+22,7%). A livello di categoria, i guanti in gomma e la farina hanno raggiunto una crescita a 3 cifre. La percentuale di vendite in promozione a marzo (totale Italia) è stata in deciso calo rispetto al 2019 (22,4%, -4,6 pb). La contrazione della pressione promozionale da una parte e, circoscritti aumenti di prezzi a scaffale su alcune categorie dall'altra, hanno portato a marzo ad un indice di inflazione del +2,9 a totale Italia. Al netto di una variazione del -1,3% del mix del carrello della spesa (conseguenza dell'incremento degli acquisti per i prodotti più basici), la variazione negativa dei prezzi risulta pari al +1,6%.

La Capogruppo ha beneficiato di tali incrementi: mentre il fatturato progressivo "distribuzione" (al netto delle vendite InterCompany alla controllata Baule Volante & Fior di Loto S.r.l.) ha registrato per i primi due mesi dell'esercizio 2020 un fatturato pari a 47,0 milioni di Euro, in crescita del 4,2% rispetto ai 45,1 milioni di Euro del budget e del 6,7% rispetto ai 44,0 milioni di Euro del primo bimestre 2019, lo stesso dato del mese di marzo 2020 si è attestato sui 29,3 milioni di Euro, in crescita del 25,7% rispetto al budget mensile e del 27,8% rispetto al dato di marzo 2019. Nel mese di aprile 2020 il fatturato "distribuzione" come sopra descritto è stato pari a 25,7 milioni di Euro (+23,7% rispetto al budget mensile e +26,2% rispetto al mese di Aprile 2019). Il dato progressivo del primo quadrimestre 2020 ha registrato vendite per 102,1 milioni di Euro con un incremento cumulativo pari al 14,4% rispetto al budget 2020 e al 16,8% sul primo quadrimestre 2019.

Anche il fatturato delle società appartenenti al *Retail*, a marchio NaturaSi, ha conseguito nel primo quadrimestre 2020 un fatturato di 145,8 milioni di Euro (+11,8% rispetto al budget 2020 e +27,6% rispetto al primo quadrimestre 2019).

Contemporaneamente all'incremento delle vendite il Gruppo ha fin da subito attuato tutte le misure a tutela delle forniture e della salute di collaboratori e clienti. Sul fronte degli approvvigionamenti si sono incrementati gli ordini, ma, alcune limitazioni e restrizioni alle dogane hanno comunque portato a contenute rotture di stock su alcune referenze importate dall'estero, mentre le scorte di materie prime, trasformazioni e ortofrutta hanno dato maggiore sicurezza in quanto fornite all'interno dell'ecosistema NaturaSi.

Con riferimento alla sicurezza sul luogo di lavoro (sedi e logistica) è stata attuata una ri-organizzazione basata su criteri di *business continuity* al fine di garantire il più possibile che ogni ufficio o area aziendale fosse suddivisa in sottogruppi (utilizzando anche lo *smart working*), così da limitare l'eventuale quarantena solo ai sottogruppi e non all'intero ufficio/comparto.

I punti vendita sono stati fin da subito i più esposti perché il nervosismo dei consumatori ha trasmesso tensione al personale nei negozi. Sono stati resi disponibili in tutti i punti vendita sia il gel disinfettante per le mani sia il detergente per superfici. La forza lavoro è stata edotta delle procedure di sanificazione e di distanziamento sociale che vengono aggiornate di volta in volta in base alle disposizioni dell'ISS. Sono stati forniti al personale dei negozi i necessari dispositivi di protezione (mascherine e guanti), che in parte sono stati fatti realizzare ad hoc data la carenza sul mercato e si è proceduto con l'installazione di pannelli protettivi in plexiglass presso le casse dei negozi. È stato inoltre predisposto un team di soccorso di persone volontarie su base regionale (circa 40 persone complessive) che coprono le assenze nei negozi sia diretti che affiliati al fine di garantire l'operatività di vendita.

Pertanto dal punto di vista finanziario l'aumento del fatturato ha comportato un consistente incremento di margine assoluto durante il primo quadrimestre 2020, che a propria volta ha contribuito a compensare i costi di gestione dell'emergenza e l'aumento di capitale circolante dovuto a maggiori crediti e scorte. Si stima dunque che l'effetto economico della situazione pandemica sia stato positivo per il Gruppo EcorNaturaSi e che tale situazione non abbia determinato tensioni patrimoniali e finanziarie.

Come accennato nella trattazione dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2019, nel corso del 2020 il Gruppo avanzerà verso la conclusione delle attività di ottimizzazione della gestione finanziaria e porterà a termine gran parte delle procedure per l'ulteriore *upgrade* dei servizi informatici e per la revisione delle procedure connesse. La Capogruppo, inoltre, con la consulenza di una primaria società, ha avviato un'analisi della gestione della *supply chain* che si concluderà oltre l'esercizio in corso.

Particolare attenzione verrà dedicata al settore *Retail*, per quanto riguarda lo sviluppo e la redditività. Sono previste alcune aperture mirate di punti di vendita in aree significative oltre a ristrutturazioni e riallocazioni di punti di vendita esistenti. E' stata avviata una campagna di comunicazione istituzionale sul territorio nazionale sui principali mezzi di comunicazione al fine di differenziare i *brand* del Gruppo rispetto agli altri distributori, ponendo in evidenza gli aspetti qualitativi dei prodotti e dei vari processi; continua il *focus* sulle politiche di fidelizzazione dei consumatori.

E' confermata la politica della Capogruppo dedicata allo sviluppo della filiera agricola per un costante miglioramento della qualità.

Verona, li 17 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Silvio Fabio Brescacin



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	Parziali 2019	Totali 2019	Totali 2018
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	142.589		242.344
2) Costi di sviluppo	0		0
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.193.608		4.343.783
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.266.653		79.963
5) Avviamento	41.176.774		53.751.974
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.621.490		399.516
7) Altre immobilizzazioni immateriali	14.001.569		15.935.107
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		82.402.682	74.752.686
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	57.837.188		55.987.134
2) Impianti e macchinario	14.363.853		15.710.722
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.233.683		2.314.779
4) Altri beni materiali	6.885.266		8.110.387
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	86.881		24.549
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		80.406.870	82.147.571
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		4.514.670	6.172.030
a) imprese controllate	15.444		35.282
b) imprese collegate	3.431.925		5.007.027
c) imprese controllanti	0		0
d) altre imprese	1.067.301		1.129.721
2) Crediti		2.500.075	2.571.930
a) Crediti verso imprese controllate		85.160	
esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
esigibili oltre l'esercizio successivo	85.160		180.000
c) Crediti verso imprese collegate		1.579.556	2.107.181
esigibili entro l'esercizio successivo	1.350.701		2.107.181
esigibili oltre l'esercizio successivo	228.855		0
d-bis) Crediti verso altri		835.359	284.749
esigibili entro l'esercizio successivo	330.000		284.749
esigibili oltre l'esercizio successivo	505.359		0
3) Altri titoli	0	0	0
(BIII4) 4) Strumenti finanziari derivati attivi	67.872	67.872	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		7.082.617	8.743.960
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		169.892.170	165.644.218
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	724.993		2.729.161
4) Prodotti finiti e merci	42.256.907		41.457.826
5) Acconti	700.349		663.520
TOTALE RIMANENZE		43.682.249	44.850.507
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti		35.673.717	35.465.188
esigibili entro l'esercizio successivo	35.673.717		35.465.188
esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
2) Crediti verso imprese controllate		0	
esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
3) Crediti verso imprese collegate		6.490.711	6.932.142
esigibili entro l'esercizio successivo	6.490.711		6.932.145

4) Crediti verso controllanti		0	
esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	
esigibili entro l'esercizio successivo	0		1.713
5-bis) Crediti tributari		10.080.973	14.368.948
esigibili entro l'esercizio successivo	10.080.973		14.368.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
5-ter) Imposte anticipate		3.716.709	3.313.538
esigibili entro l'esercizio successivo	3.716.709		3.313.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
5-quarter) Crediti verso altri		5.599.498	6.392.822
esigibili entro l'esercizio successivo	4.954.580		6.392.822
esigibili oltre l'esercizio successivo	644.917		0
TOTALE CREDITI		61.561.607	66.474.353
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
6) Altri Titoli	184.859		157.384
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		184.859	157.384
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	17.526.531		6.397.569
2) Assegni	2.000		204
3) Denaro e valori in cassa	981.422		894.941
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		18.509.953	7.292.714
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		123.938.669	118.774.958
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	1.454.782		970.840
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1.454.782	970.840
TOTALE ATTIVO		295.285.621	285.390.017

Stato Patrimoniale Passivo

PASSIVO	Parziali 2019	Totali 2019	Totali 2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	(2.000.000)	(2.000.000)	(2.000.000)
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	(17.785.626)	(17.785.626)	(185.626)
IV- Riserva legale	(400.000)	(400.000)	(400.000)
V- Riserve statutarie	0	0	0
VI - Altre riserve		(80.232.688)	(109.163.581)
Riserva di Transizione			0
Riserva di consolidamento			0
Riserva straordinaria	(80.232.688)		(109.163.581)
Riserva avanzo di fusione			0
Riserva da scissione			0
Riserva da OIC D.L 139/2015			0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
VII - Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	202.850	202.850	235.215
VIII – Utili (perdite) portate a nuovo	(1.777.767)	(1.777.767)	8.753.033
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.285.230	13.285.230	18.440.624
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		(88.708.003)	(84.320.336)
Capitale e riserva di pertinenza di terzi		(2.709.661)	(3.038.773)
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi		632.101	1.146.476
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		(2.077.560)	(1.892.297)
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		(90.785.563)	(86.212.632)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	(380.645)	(380.645)	(311.624)
2) Fondo per imposte, anche differite	(2.471.313)	(2.471.313)	(1.859.385)
3) Strumenti finanziari derivati passivi	(334.780)	(334.780)	(309.493)
4) Altri fondi	(647.711)	(647.711)	(405.685)
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		(3.834.450)	(2.886.186)

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	(6.708.277)	(6.708.277)	(5.616.962)
D) DEBITI			
3) Debiti verso soci per finanziamenti		(117.500)	(128.000)
esigibili entro l'esercizio successivo	(117.500)		(128.000)
esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
4) Debiti verso banche		(75.160.470)	(73.764.049)
esigibili entro l'esercizio successivo	(35.791.083)		(29.445.631)
esigibili oltre l'esercizio successivo	(39.369.387)		(44.318.419)
4) Debiti verso altri finanziatori		(37.349.467)	(41.746.263)
esigibili entro l'esercizio successivo	(4.709.342)		(4.832.348)
esigibili oltre l'esercizio successivo	(32.640.125)		(36.913.915)
7) Debiti verso fornitori		(64.910.132)	(61.954.148)
esigibili entro l'esercizio successivo	(64.910.132)		(61.954.148)
esigibili oltre l'esercizio successivo			0
9) Debiti verso imprese controllate		(13.482)	(17.323)
esigibili entro l'esercizio successivo	(13.482)		(17.323)
esigibili oltre l'esercizio successivo			0
10) Debiti verso imprese collegate		(355.606)	(324.954)
esigibili entro l'esercizio successivo	(355.606)		(324.954)
esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti verso imprese controllanti		0	0
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	(57)
esigibili entro l'esercizio successivo			(57)
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		(4.882.540)	(1.894.746)
esigibili entro l'esercizio successivo	(2.962.540)		(1.894.746)
esigibili oltre l'esercizio successivo	(1.920.000)		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		(2.343.533)	(2.137.964)
esigibili entro l'esercizio successivo	(2.343.533)		(2.137.964)
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		(8.274.309)	(8.144.246)
esigibili entro l'esercizio successivo	(8.274.309)		(8.144.246)
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		(193.407.039)	(190.111.751)
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	(550.293)		(562.484)
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		(550.293)	(562.484)
TOTALE PASSIVO		(295.285.621)	(285.390.015)

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	Parziali 2019	Totali 2019	Parziali 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	396.073.908	396.073.908	389.249.908
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.254.420	1.254.420	1.389.000
5) Altri ricavi e proventi		7.774.088	
Vari	7.473.739		7.539.121
Contributi in conto esercizio	300.349		
Contributi in conto capitale (quote esercizio)			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		405.102.416	398.178.029
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(243.228.715)	(243.228.715)	(246.761.790)
7) Costi per servizi	(59.092.967)	(59.092.967)	(56.807.324)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(18.173.081)	(18.173.081)	(17.581.959)
9) Costi per il personale		(54.678.632)	(52.109.303)
a) Salari e stipendi	(40.262.155)		(39.448.597)
b) Oneri sociali	(11.148.229)		(9.913.562)
c) Trattamento di fine rapporto	(2.566.497)		(2.480.576)
e) Altri costi	(701.751)		(266.567)
10) Ammortamenti e svalutazioni		(30.519.770)	(32.040.710)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(21.763.985)		(22.137.285)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(7.830.156)		(7.030.546)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(291.655)		(1.963.500)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	(633.974)		(909.379)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.154.307)	(2.154.307)	(4.326.981)
12) Accantonamenti rischi	0	0	(19.650)
13) Altri accantonamenti	(380.863)	(380.863)	0
14) Oneri diversi di gestione	(4.226.086)	(4.226.086)	(3.527.721)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(412.454.420)	(413.175.438)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(7.352.005)	(14.997.409)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni		260.527	215.637
in imprese controllate	0		0
in imprese collegate	244.165		191.319
in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		
in altre imprese	16.362		24.318
16) Altri proventi finanziari		310.991	175.930
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		28.257	28.881
verso imprese controllate	4.825		417
verso imprese collegate	23.432		28.464
crediti verso imprese controllanti	0		0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		282.733	147.049
da altre imprese	282.733		147.049
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(2.000.761)	(1.733.884)
verso imprese controllate	0		
verso imprese controllanti	0		
verso altri	(2.000.761)		(1.733.884)
17-bis) Utili e perdite su cambi	10.866	10.866	73.604
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(1.418.378)	(1.268.713)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni		1.045.780	
a) di partecipazioni	1.018.304		0

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	27.476		0
e) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0		0
19) Svalutazioni		(3.736.491)	(1.896.167)
a) di partecipazioni	(3.468.214)		(1.704.306)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(268.277)		(191.861)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)		(2.690.711)	(1.896.167)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		(11.461.093)	(18.162.289)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(2.456.239)	(1.424.810)
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	(3.655.242)		(2.808.964)
Imposte esercizi precedenti	252.397		128.442
Imposte differite (anticipate)	(482.505)		1.602.785
Proventi (oneri) da adesione al regime del consolidato fiscale	1.429.112	0	(347.072)
21) Utile (perdita) dell'esercizio		(13.917.332)	(19.587.100)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(632.102)		(1.146.476)
Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo	(13.285.230)		(18.440.624)

RENDICONTO FINANZIARIO- METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'att operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.917.332)	(19.587.104)
Imposte sul reddito	2.456.239	1.424.809
Interessi passivi/(attivi)	2.000.761	550.176
(Dividendi)	(65.661)	(90.637)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(3.569)
1) Utile (perdita) es prima d'imposte, int, div plus/minusv da cess	(9.525.993)	(17.706.320)
Rett elementi non monetari non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	2.566.497	3.591.598
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.594.142	29.167.833
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.047.150	3.223.726
Rett valore di att/pas fin strum fin derivati non mov monetarie	(70.061)	
Altre rett in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	291.655	329.753
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>35.429.382</i>	<i>36.212.910</i>
2) Flusso finanziario prima delle variaz del capitale circolante netto	25.903.389	18.606.590
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.510.270	4.040.852
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	314.688	5.034.413
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	369.334	(11.239.735)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(338.798)	265.714
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(104.668)	(82.960)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.065.643	(949.534)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.816.468</i>	<i>(2.931.250)</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	32.719.857	15.675.340
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.000.761)	(538.764)
(Imposte sul reddito pagate)		(8.667.388)
Dividendi incassati	65.661	90.637
(Utilizzo dei fondi)	(2.021.317)	(2.795.640)
Altri incassi/(pagamenti)		0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.956.418)</i>	<i>(11.911.155)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	28.763.439	3.764.185
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.780.235)	(6.042.694)
Disinvestimenti	401.818	1.413.434
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.614.961)	(7.164.705)
Disinvestimenti	376.123	398.589
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(692.042)	(1.547.683)

Disinvestimenti	334.994	2.091.968
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(16.526)
Disinvestimenti		76.678
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(3.719.128)	(593.082)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.693.431)	(11.384.021)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.493.060	6.225.713
Accensione finanziamenti	34.698.000	4.356.430
(Rimborso finanziamenti)	(44.043.829)	(18.174.847)
Incremento/(Decremento) debiti verso soci per finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.852.769)	(7.592.704)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.217.239	(15.212.540)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.397.569	21.544.397
Assegni	204	0
Danaro e valori in cassa	894.941	960.858
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.292.714	22.505.255
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.526.531	6.397.569
Assegni	2.000	204
Danaro e valori in cassa	981.422	894.941
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.509.953	7.292.714
Di cui non liberamente utilizzabili		
Incremento / (decremento) delle disponibilità liquide	11.217.239	(15.212.541)

Verona 17 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Silvio Fabio Brescacin

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio Consolidato al 31/12/2019

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Azionisti, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2019.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Per quanto riguarda le informazioni in merito alla natura dell'attività svolta ed ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione.

Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2019 è illustrata di seguito:

Imprese Controllate	Sede Sociale	%	C.S.
AGAPE S.R.L	Milano	72,75	21.776
ALSA S.R.L	Lodi	80,00	50.000
BV&FDL S.R.L	Castel Maggiore (BO)	75,00	147.435
BIOESSERE S.R.L	Milano	100,00	50.000
BIO GRAMIGNA S.R.L	Cittadella (PD)	51,00	50.000
BIOTES S.R.L	Cernusco Lombardone	58,27	60.065
BIOSERVICE S.R.L	Torino	75,00	10.000
IL GIARDINO DEI RE S.R.L	Taranto	60,00	50.000
LA BUONA TERRA S.R.L	Albino (BG)	98,00	10.000
MAMMABIO S.R.L	Riccione (RN)	60,00	10.000
NATURASI' ESPANA	Madrid (E)	100,00	300.000
SHOPSI S.R.L	Verona	100,00	1.000.000
TERRA MADRE S.R.L	Castelfranco Veneto (TV)	80,00	50.000
MARIOTTI'S S.R.L	Tradate (VA)	85,00	58.824
BIO NOI S.R.L	Imperia	70,00	30.000

NATURA S.R.L	Gorizia	100,00	10.000
PRODOTTI NATURALI S.R.L	Milano	99,43	10.000
TUTTONATURALE S.R.L	Firenze	90,00	20.800
LA BUONA STAGIONE S.R.L	Montebelluna (TV)	90,00	50.000
CITTA' DEL SOLE S.R.L	Portogruaro (VE)	88,00	30.000
BIO 13 S.R.L	Lecce	100,00	50.000
ORGANIC FARMA ZDROWIA	Polonia	72,70	1.019.498
KALCEK D.O.O	Slovenia	60,67	9.600

Nel corso del 2019 l'area di consolidamento è variata per effetto dell'acquisizione del controllo nelle seguenti società: La Buona Stagione S.r.L., Bio 13 S.r.l., Città del Sole S.r.L., Tuttonaturale S.r.L (precedentemente partecipata al 50%), Bioservice S.r.l..

Inoltre è aumentata la partecipazione in Natura S.r.l. dal 70% al 100%, in Prodotti Naturali S.r.L dall'87,56% al 99,43%, in Organic Farma Zdrowia dal 63,50% al 72,7%.

Si precisa, inoltre, che le società Il Salto bio S.r.l, Stella Verde S.r.l, Eco-Stella S.r.l, Il Girasole S.r.L, Logicamentebio S.r.l e Lagunabio S.r.l partecipate al 100% dalla Capogruppo al 31 dicembre 2018, con effetto 1 gennaio 2019 sono state fuse in Shopsì S.r.l.. Tale operazione non ha avuto alcun effetto sul bilancio consolidato del Gruppo EcorNaturaSi.

Si precisa altresì che non vengono consolidate al 31 dicembre 2019 le società Bioaxel S.r.l, Naturity S.r.l, Organica S.r.l, (controllate di Bioservice S.r.l), Mercatinobio S.r.l (compartecipata da Ecornaturasi al 33% e da BV&FdL al 33%), Benebio S.r.l (controllata all'80% da BV&FDL S.r.l.) ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 127/1991 (irrilevanza).

Criteri di formazione

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, fatto di rilievo successivo alla chiusura dell'esercizio nel bilancio 2019, non impatta sulla continuità aziendale in ragione di quanto commentato in Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio. Si segnala, tuttavia, che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà concessa dalla Legge del 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge Bilancio 2020) che permesso la rivalutazione del marchio, come meglio evidenziato nel proseguito.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio richiamate.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Criteri di consolidamento

I bilanci delle società sono redatti adottando, per ciascuna chiusura contabile, i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusivi di eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo, sono stati eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

In particolare, le attività e passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni a fronte del patrimonio netto contabile delle controllate.

Si è inoltre provveduto alla contabilizzazione dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario, ossia eliminando l'effetto sul conto economico dei canoni relativi ai beni strumentali ottenuti mediante contratti di leasing e ripristinando l'effetto sullo Stato Patrimoniale che si sarebbe avuto se tali beni fossero stati acquisiti fin dall'inizio con un finanziamento di scopo.

La conversione in euro del bilancio delle controllate estere è stata effettuata utilizzando il metodo del cambio corrente che prevede per lo Stato Patrimoniale la conversione al cambio puntuale di fine esercizio e per il Conto Economico la conversione al cambio medio dell'esercizio. I tassi di cambio utilizzati sono i seguenti:

Valuta	Tasso di cambio puntuale al 31.12.2019	Tasso di cambio medio 31.12.2019
PLN	4,2568	4,2976

Tale metodologia di conversione ha comportato delle variazioni nella "Riserva di conversione" derivanti dal diverso tasso di cambio utilizzato rispetto al Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente, nonché per la differenza fra il cambio di conversione del risultato dell'esercizio e quello puntuale di fine anno.

Nel caso di acquisto di nuova partecipazione, relativamente alla determinazione dei valori che compongono la differenza alla data di acquisto della società partecipata, viene applicato quanto indicato dal Principio Contabile OIC 17, in particolare la differenza tra il valore di carico e il patrimonio netto della partecipata, se positiva, viene allocata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "differenza da consolidamento" delle immobilizzazioni immateriali. Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività della controllata e sulla differenza di consolidamento è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

In caso di una differenza negativa essa viene imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le precedenti allocazioni, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri".

Le operazioni tra le società consolidate e quindi i crediti, i debiti, i costi e i ricavi, eventuali dividendi infragruppo, come pure gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra le Società del Gruppo sono eliminati.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Tutte le società del Gruppo, inoltre, predispongono il proprio bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2019, pertanto non si è reso necessario redigere appositi bilanci intermedi al fine di permettere il consolidamento dei dati.

Criteria di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	3 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Differenze di consolidamento	5/10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	a seconda della tipologia di costo

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi dell'art.10 legge 72/1983 viene precisato nell'esercizio 2019 la Capogruppo ha proceduto a rivalutare il marchio "NaturaSi" come meglio precisato nel commento delle Immobilizzazioni Immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Il valore residuo al 31 Dicembre 2019, dopo l'ultima quota di ammortamento dell'anno, risulta pari a zero Euro 142.589.

Avviamento

Gli avviamenti iscritti a bilancio derivano da operazioni straordinarie e sono iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo. Sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, secondo la loro vita utile coerentemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1 n.6 del codice civile.

L'ammortamento dell'avviamento è avvenuto in 10 anni in considerazione del fatto che l'impresa opera in settori in cui non si prevedono rapidi o improvvisi mutamenti tecnologici o produttivi e che quindi si ritiene che la posizione di vantaggio acquisita dall'impresa sul mercato possa essere mantenuta per tale periodo

Le differenze di consolidamento allocate ad avviamento, che derivano dal processo di consolidamento, sono generalmente ammortizzate lungo un arco temporale di 5 anni (per le società retail) o di 10 anni (per le distributive)

Concessione, licenze marchi e diritti simili

La voce include gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi della Società. Tali oneri sono iscritti all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto, tenuto conto di eventuali rivalutazioni ai sensi di legge, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata in 10 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita da:

- migliorie su beni di terzi condotti in locazione che vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità delle spese sostenute e quello residuo del contratto di locazione in essere, tenuto conto, per quest'ultimo, dell'eventuale periodo di rinnovo previsto dal contratto o dalla legge
- oneri accessori collegati alla stipula di finanziamenti a medio/lungo termine ammortizzati lungo un arco temporale coincidente con la durata dei contratti in essere; detti oneri accessori sono relativi a finanziamenti stipulati in periodi antecedenti al 1 gennaio 2016;
- altri oneri pluriennali ammortizzati a quote costanti in un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio, nei limiti del valore recuperabile, al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzati in quote costanti in funzione della loro utilità futura. La quota di ammortamento relativa al primo anno del cespite viene calcolata sulla base della data di entrata in funzione del bene.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni e da fabbricati non strumentali.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3
Impianti e macchinari	15
Attrezzature industriali e commerciali	15
Altri beni	20

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Leasing finanziario

I beni detenuti per mezzo di contratti di locazione (leasing) finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali dalla data di inizio della locazione. Tali beni sono ammortizzati in ragione della loro vita utile stimata. Contestualmente alla rilevazione delle immobilizzazioni viene rilevato tra le passività un debito finanziario verso il locatore di pari importo (debiti v/altri finanziatori). Tale debito viene progressivamente ridotto in base alla quota capitale dei canoni di locazione corrisposti; i canoni di locazione sono infatti ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono contabilizzati direttamente a conto economico.

I canoni corrisposti a fronte di contratti di locazione operativa, nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà, sono rilevati come costi in conto economico e ripartiti per competenza sulla durata del contratto; i beni detenuti tramite tali contratti non sono oggetto di rilevazione in stato patrimoniale.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In base a tale metodo la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e successivamente rettificata per riflettere la quota

di pertinenza dei risultati della partecipata, e l'ammortamento di eventuali porzioni di costo attribuite in sede di prima applicazione alle attività nette della partecipata.

Le variazioni legate alle successive valutazioni della partecipazione con tale metodo sono di norma rilevate a conto economico; tuttavia, nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella della capogruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dalla capogruppo

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio sono risultate durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Crediti

Sono compresi crediti collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti. I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto dell'eventuale relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

In relazione ai crediti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione.

Altri Titoli

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo ammortizzato e vengono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali senza considerare gli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime, di consumo ed imballaggi mentre per i prodotti finiti acquistati ai fini della

successiva commercializzazione viene utilizzato il metodo del FIFO. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Crediti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione.

Crediti per imposte anticipate

Tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate originarie da differenze temporanee non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente Nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato viene determinato specificamente per ciascun titolo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri la cui esistenza è ritenuta certa o probabile e di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data della redazione del bilancio

Fondo imposte differite

Nel fondo imposte sono state iscritte passività per imposte differite.

Per il dettaglio relativo a tali poste si rinvia al paragrafo sulla fiscalità differita della presente Nota integrativa.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto a partire da quando il Gruppo è soggetto ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Precisiamo che ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di disciplina delle forme pensionistiche complementari, le quote di TFR maturate dai dipendenti nel corso dell'anno sono destinate alla previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso

di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono accreditati al conto economico per le cessioni di beni mobili, al momento del trasferimento sostanziale della proprietà, che tipicamente coincide con la spedizione o consegna; per le prestazioni di servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono analiticamente determinate in ragione delle differenze temporanee tra il risultato economico e l'imponibile fiscale, nonché delle eventuali differenze tra valori patrimoniali contabili e fiscali, non derivanti dalle predette variazioni temporanee; a tali importi sono applicate le aliquote fiscali previste alla data in cui si riverseranno le differenze temporanee.

Alla data attuale risultano aderenti al regime del consolidato fiscale le seguenti società:

Baule Volante S.r.l.

Shopsì S.r.l.

Agape S.r.l.

Terra Madre S.r.l.
Mariotti's S.r.l.
Bio Gramigna S.r.l.
Bio Noi S.r.l.
Bioessere S.r.l.
Prodotti Naturali S.r.l.
Natura S.r.l.
Biotes S.r.l.
Il Giardino dei Re S.r.l.
Mercatinobio S.r.l.

Commento alle principali voci di bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 82.402.682 (€ 74.752.690 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle voci sono così rappresentati:

Descrizione	Costi di impianto	Costi di sviluppo	Diritti di Brevetto	Concessione Licenze Marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo	1.073.558	783.068	10.308.224	649.761	156.395.480	399.516	28.588.272	198.197.879
Fondo	- 831.213	- 783.068	- 5.964.441	- 569.799	- 102.643.505	-	- 12.653.163	- 123.445.189
NBV 31.12.2018	242.345	-	4.343.783	79.962	53.751.975	399.516	15.935.109	74.752.690
Investimenti	21.313	-	2.338.377	104.827	559.492	2.298.774	1.292.177	6.614.961
Disinvestimenti - costo	-	-	-	-	-	-	673.788	673.788
Riclassifiche	-	-	76.800	-	-	76.800	-	-
Altre variazioni - costo	- 179.876	-	15.604	20.134.222	3.195.618	-	523.293	23.657.653
Disinvestimenti - fondo	-	-	-	-	-	-	297.665	297.665
Ammortamenti	- 29.127	-	2.564.669	42.667	16.180.035	-	2.947.487	21.763.985
Svalutazioni - costo	-	-	-	-	306.832	-	141.379	448.211
Svalutazioni - fondo	-	-	-	-	156.556	-	-	156.556
Altre variazioni - fondo	87.934	-	14.920	9.691	-	-	284.021	190.858
Costo	914.995	783.068	12.707.797	20.888.810	159.843.758	2.621.490	29.588.575	227.796.705
Fondo	- 772.407	- 783.068	- 8.514.190	- 622.157	- 118.666.984	-	- 15.587.006	- 145.102.368
NBV 31.12.2019	142.588	-	4.193.607	20.266.653	41.176.774	2.621.490	14.001.569	82.402.682

Sono iscritti in tale voce:

- *Costi di impianto e ampliamento* costituiti dal valore residuo dei costi legali e tributari legati alla costituzione di società, acquisizioni di rami d'azienda, ed ai costi relativi alle operazioni di fusione avvenute nell'esercizio in corso e nei precedenti, a seguito di un processo di riorganizzazione societaria;
- *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno* relativi alla capitalizzazione di costi relativi all'implementazione di software necessari all'attività aziendale del Gruppo.
- *Concessione, licenze, marchi e diritti simili*: la voce registra investimenti per Euro 105 migliaia nell'esercizio. Tra le altre variazioni del costo storico si segnala l'importo di Euro 20 milioni conseguente alla scelta operata, nel corso del presente esercizio, da parte della Capogruppo di avvalersi della facoltà consentita dalla Legge del 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020, "Legge"), che, all'articolo 1, comma 696, apre nuovamente alla possibilità per i soggetti che, nella redazione del bilancio di esercizio, non adottano i principi contabili internazionali di rivalutare i beni d'impresa. Tale rivalutazione è supportata da apposita perizia redatta da un perito indipendente. Si precisa che per determinare il valore attribuibile al Marchio è stato utilizzato un modello legato alla *Royalty rate*. Il valore del marchio iscritto a bilancio a seguito della rivalutazione non supera il limite del valore effettivamente attribuibile allo stesso con riguardo alla sua consistenza, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa, nonché ai valori correnti. Conseguentemente a tale scelta è stato iscritto nel bilancio della Capogruppo il

debito per imposta sostitutiva pari al 12% dell'importo rivalutato e una riserva di rivalutazione per Euro 17,6 milioni.

- **Avviamento:** tale voce accoglie prevalentemente gli avviamenti iscritti nel bilancio della Capogruppo e derivanti da operazioni straordinarie (Euro 28.594 migliaia), nonché, gli avviamenti delle società controllate. Inoltre, confluisce in tale voce anche il valore residuo delle differenze di consolidamento sorte in sede di primo consolidamento delle società controllate (Euro 8.884 migliaia). L'incremento della voce, pari ad Euro 559 migliaia, si riferisce agli acquisti di alcuni rami d'azienda, costituiti da nuovi punti vendita, da parte della controllata Shopsi S.r.l.. Tra le altre variazioni del costo storico è stato evidenziato il valore, pari ad Euro 3.196 migliaia, delle differenze da consolidamento iscritte a seguito delle aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio e commentate nel paragrafo "Struttura del Gruppo".
- **Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti** accoglie principalmente gli acconti per l'aggiornamento di moduli aggiuntivi di software specifici per il controllo di gestione interno con le relative consulenze finalizzate all'implementazione, oltre che i costi connessi allo sviluppo di tre nuovi progetti avviati dalla Capogruppo:
 - o **Super pick up point:** progetto che si propone l'obiettivo di esplorare le tecnologie digitali acquisite con l'esperienza *e-commerce* mettendole al servizio del negoziante e del consumatore direttamente in negozio;
 - o **Cost to serve:** progetto il cui obiettivo risiede nell'identificare e cristallizzare il modello di servizio ideale per i diversi canali e relative modalità di vendita;
 - o **Clicca & Ritira:** progetto che consiste nell' offrire un insieme di modalità di delivery e di servizi a valore aggiunto che vada al di là dell'attuale limitatezza dei servizi proposti dagli operatori logistici, ancora troppo legati al sistema B2B e ai canali tradizionali.
- **Altre immobilizzazioni immateriali** comprende principalmente migliorie su beni di terzi relative agli immobili delle sedi (in locazione o leasing), si rimanda per un maggior dettaglio al successivo paragrafo.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nel bilancio della Capogruppo a seguito di operazioni straordinarie avvenute rispettivamente nel 2009, nel 2012, nel 2014 ed infine nel 2017 come segue:

Avviamento	Costo iniziale	F.do Amm.to 31/12/2019	Valore residuo
Avviamento da fusione 2009	5.174.830	(5.174.830)	-
Avviamento da fusione 2012	117.520.208	(94.016.166)	23.504.042
Avviamento da fusione 2013	11.196.479	(6.717.888)	4.478.591
Disavanzo da fusione 2017	873.933	(262.180)	611.753
Totale Avviamento iscritto nella Capogruppo	134.765.450	(106.171.064)	28.594.386

La vita utile degli avviamenti iscritti nella Capogruppo per il valore residuo di Euro 28.594 migliaia al 31 dicembre 2019 è stata definita in 10 anni.

In tale voce, inoltre, sono ricompresi gli avviamenti iscritti nei bilanci di alcune società controllate per un valore residuo al 31 dicembre 2019 di Euro 3.699 migliaia, di cui Euro 2.783 migliaia iscritti dalla controllata Shopsi S.r.l. a seguito dell'acquisto di rami d'azienda costituiti da nuovi punti vendita ed Euro 482 migliaia iscritti dalla controllata polacca OFZ. Inoltre, la voce avviamento accoglie le differenze da consolidamento (pari ad Euro 8.884 migliaia) che emergono in sede di nuova aggregazione aziendale. Tra le più importanti differenze da consolidamento iscritte al 31 dicembre 2019 rileviamo: i) l'avviamento relativo all'acquisizione della controllata Organic Farma Zdrowia (Euro 4.150 migliaia), ii) l'avviamento relativo all'acquisizione della

controllata Bioessere S.r.l. (Euro 1.308 migliaia), iii) l'avviamento relativo all'acquisizione della controllata Baule Volante & Fior di Loto S.r.l. (Euro 835 migliaia) e iv) l'avviamento relativo all'acquisizione della controllata TuttoNaturale S.r.l. (Euro 651 migliaia).

Come previsto dal paragrafo 78 del principio contabile OIC 24 Immobilizzazioni immateriali, ad ogni data di riferimento del bilancio va verificato se vi sia la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali e, qualora tali indicatori dovessero sussistere, si deve procedere alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettuare una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, nei casi in cui l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Gli Amministratori hanno incaricato un esperto indipendente al fine di assisterli in sede di predisposizione di un test di stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto (c.d. *test di impairment*) e quindi valutare la congruità del suo valore di iscrizione.

L'*impairment test* è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit* - CGU) cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della CGU stessa. Il *test di impairment* ha per obiettivo la determinazione del valore in uso delle CGU ovvero del valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati derivanti da un uso continuativo delle attività; non sono stati quindi considerati eventuali flussi finanziari connessi ad operazioni straordinarie.

Al fine dell'identificazione delle CGU gli Amministratori hanno rilevato come il Gruppo EcorNaturaSi, per quanto concerne l'attività svolta nel mercato italiano e sloveno, sia composto da società strettamente integrate e interdipendenti a livello di:

- business model,
- organizzazione funzionale,
- direzione strategica
- erogazione di servizi

In tal senso, la capogruppo e le controllate italiane nonché la controllata slovena non possono essere autonomamente distinte. In quest'ottica è stata identificata la CGU Italia (si precisa, peraltro, che il peso della controllata slovena è minimale). Viceversa, gli Amministratori hanno ritenuto che, stante il fabbisogno di crescente autonomia gestionale a cui informare il modello di *business* della partecipata polacca, emerso anche a seguito di approfondite analisi strategiche protrattesi per tutto il 2019 con la collaborazione di consulenti esterni, quest'ultima abbia connotazioni e competenze specifiche che la distinguono dalle società appartenenti alla CGU Italia e pertanto hanno individuato la CGU Polonia (che corrisponde alla c.d. *legal entity*). La peculiarità del mercato polacco è stata ulteriormente enfatizzata nel documento di presentazione del Piano strategico del Gruppo 2020-2022 presentato nel Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019 ove si è ribadita l'opportunità di aprire in Polonia nuovi punti vendita, al di fuori dei centri commerciali, di introdurre forme di affiliazione commerciale per estendere la copertura della rete anche in città c.d. "secondarie", di aumentare la penetrazione dei prodotti del distributore Eko-Wital nei punti vendita, di rafforzare il rapporto con aziende agricole polacche e quindi in sintesi di replicare in Polonia un modello nazionale del tutto simile a quello di EcorNaturaSi nel mercato italiano con aziende agricole locali, distributori locali, negozi diretti e in franchising con un brand proprio.

Fatta questa precisazione, l'avviamento è stato così allocato:

Migliaia di Euro

Descrizione	CGU Italia	CGU Polonia
Avviamento	36.545	4.632

Per quanto attiene alla CGU Italia, i flussi di cassa attesi considerati dall'esperto per la predisposizione dell'*impairment test* si basano sul piano triennale 2020 – 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2019.

Il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato determinato secondo le previsioni dell'*unlevered discounted cash flow*, attraverso l'identificazione di un tasso WACC, che pondera il costo del debito con quello dei mezzi propri come di seguito indicato:

- Ke: 8,8%
- Small size premium: 3,5%
- Execution risk: 1,5%
- Ke rettificato: 13,8%
- Kd (al netto): 4,4%
- D/E: desunto da valori medi di settore
- WACC: 9,1%

Ai valori attuali dei flussi espliciti è stato aggiunto un terminal value, ottenuto come valore attuale della rendita perpetua determinata a partire dal flusso di cassa medio degli anni di proiezione esplicita considerando un fattore di sconto del 10% e considerando un tasso di crescita g pari al 1,5%. Il *test di impairment* della CGU Italia non ha evidenziato la necessità di procedere alla svalutazione del valore iscritto come avviamento. Si precisa altresì che l'analisi di sensitività effettuata sia incrementando il tasso di attualizzazione (WACC) che riducendo il tasso di crescita g entro limiti considerati ragionevoli non ha modificato la bontà delle conclusioni raggiunte.

Per quanto attiene alla CGU Polonia, i flussi di cassa attesi considerati dall'esperto per la predisposizione dell'*impairment test* si basano sul piano quinquennale 2020 – 2024 approvato dal *Board* polacco in data 28 novembre 2019.

Il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato determinato secondo le previsioni dell'*unlevered discounted cash flow*, attraverso l'identificazione di un tasso WACC, che pondera il costo del debito con quello dei mezzi propri come di seguito indicato:

- Ke: 7,7%
- Small size premium: 3,5%
- Execution risk: 1,5%
- Ke rettificato: 12,7%
- Kd (al netto): 3,8%
- D/E: desunto da valori medi di settore
- WACC: 9,6%

Ai valori attuali dei flussi espliciti è stato aggiunto un terminal value, ottenuto come valore attuale della rendita perpetua determinata a partire dal flusso di cassa medio degli anni di proiezione esplicita considerando un fattore di sconto del 10% e considerando un tasso di crescita g pari al 2,85% ovvero al tasso di inflazione polacco atteso per il 2024 stimato dall'International Monetary Fund (IFM). Il *test di impairment* della CGU Polonia non ha evidenziato la necessità di procedere alla svalutazione del valore

iscritto come avviamento. L'analisi di sensitività non evidenzia perdite di valore conseguenti a variazioni ristrette del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita g, sebbene con margini ridotti rispetto alla CGU Italia.

Altre immobilizzazioni immateriali

Di seguito riportati composizione e movimenti:

Composizione voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Spese Pluriennali su beni di terzi	13.180.623	- 1.700.997	11.479.626
Altre Spese Pluriennali	1.412.915	- 33.514	1.379.401
Oneri Pluriennali leasing diversi	733.305	- 78.344	654.961
Oneri Pluriennali diversi (Progetti Nuovo format)	101.493	- 44.651	56.842
Spese Packaging	506.771	- 76.033	430.738
TOTALE	15.935.107	- 1.933.539	14.001.569

Tale categoria comprende le migliorie apportate su beni di terzi e relative agli immobili delle sedi, ammortizzate lungo la durata dei contratti di locazione finanziaria. La variazione significativa di quest'anno è dovuta principalmente alla capitalizzazione dei costi.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 80.406.872 (€ 82.147.574 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle voci sono così rappresentati:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Costo	57.714.126	22.790.652	7.526.122	21.699.870	24.549	109.755.319
Fondo	- 1.726.991	- 7.079.929	- 5.211.343	- 13.589.482	-	- 27.607.745
NBV 31.12.2018	55.987.135	15.710.723	2.314.779	8.110.388	24.549	82.147.574
Incrementi costo	137.502	1.149.837	184.401	1.230.922	77.573	2.780.235
Decrementi costo	-	- 113.435	- 118.520	- 525.427	-	- 757.383
Decrementi fondo	-	53.694	86.263	215.608	-	355.565
Altre variazioni costo	4.245.730	1.090.054	160.235	1.442.922	-	6.938.942
Riclassifica costo	-	832.484	- 832.484	15.241	- 15.241	-
Altre variazioni fondo	- 1.039.417	- 1.036.819	- 109.047	- 1.042.622	-	- 3.227.905
Ammortamenti	- 1.493.762	- 3.322.684	- 451.945	- 2.561.766	-	- 7.830.157
						-
Costo	62.097.359	25.749.591	6.919.754	23.863.528	86.881	118.717.113
Fondo	- 4.260.170	- 11.385.738	- 5.686.072	- 16.978.262	-	- 38.310.243
NBV 31.12.2019	57.837.188	14.363.854	1.233.682	6.885.266	86.881	80.406.871

La voce Immobilizzazioni Materiali comprende anche gli immobili in leasing della controllata ShopSi S.r.l., valutati ai fini del consolidato secondo il metodo finanziario, oltre ad un immobile di proprietà a Milano sempre della stessa controllata. La variazione registrata nell'esercizio nella categoria Terreni e Fabbricati (altre variazioni del costo e del fondo ammortamento) fa riferimento quasi esclusivamente all'inclusione all'interno dell'area di consolidamento della controllata TuttoNaturale S.r.l. con immobili di proprietà in Firenze e Bologna.

La categoria Impianti e Macchinari e Attrezzature commerciali accoglie gli investimenti legati al Polo Logistico di Bologna e alle relative attrezzature, alla sede logistica di San Vendemiano (TV) relativi a impianti specifici e generici, attrezzature specifiche per l'allestimento delle celle frigorifere di deposito delle merci fresche, attrezzature specifiche per i punti vendita.

Altre immobilizzazioni materiali

Di seguito riportati composizione e movimenti:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mezzi Trasporto interni	1.489.302	- 893.576	595.726
Automezzi e Autocarri	86.421	126.117	212.539
Autovetture	233.716	- 114.155	119.561
Macchine Ufficio Elettroniche	1.382.293	- 236.975	1.145.318
Mobili e Macchine d'Ufficio	494.417	41.446	535.863
Mobili e Arredi	3.951.840	- 649.613	3.302.227
Telefoni e cellulari	18.903	- 7.658	11.245
Dotazioni Magazzino	89.551	- 26.663	62.888
Imballaggi recuperabili	364.016	- 113.223	250.793
Altri	-72	649.178	649.106
TOTALE	8.110.387	- 1.225.121	6.885.266

Beni in locazione finanziaria

Si riporta di seguito il dettaglio dei beni in locazione finanziaria, al netto dei fondi di ammortamento, in ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

IN LEASING	31-dic-19	31-dic-18
Terreni e fabbricati	41.790.354	42.873.125
Impianti e macchinario	8.167.857	9.831.801
Attrezzature/mobili e arredi	87.614	130.661
Imm.in corso ed acconti	(1.215.000)	(1.215.000)
Totale beni in locazione finanziaria	48.830.825	51.620.587

Il Gruppo ha in corso 13 contratti di locazione finanziaria relativi ad immobili strumentali, impianti e attrezzature frigorifere.

Si riporta di seguito l'indebitamento finanziario rilevato a fronte dei contratti di locazione finanziaria.

DEBITI FINANZIARI V/LOCATORI	31-dic-19	E 12 m	O 12 m	31-dic-18	Variazione	Variaz. %
Debiti finanziari v/locatori	37.349.467	4.709.342	32.640.125	41.746.263	-4.396.794	-11%
Totale debiti finanziari v/locatori	37.349.467	4.709.342	32.640.125	41.746.263	-4.396.794	-11%

B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €4.514.669 (€6.294.728 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	35.282	5.007.027	1.192.971	6.235.280
Svalutazioni			(63.250)	(63.250)
Valore di bilancio	35.282	5.007.027	1.129.721	6.172.030
Variazioni nell'esercizio				-
Incrementi per acquisizioni		580.058		580.058
Riclassifiche (del valore di bilancio)		(786.221)		(786.221)
Decr per alienaz (del valore di bilancio)	(20.000)		(36.370)	(56.370)
Svalutazioni nell'esercizio		(1.696.385)	(26.715)	(1.723.100)
Rivalutazioni nell'esercizio		327.446		327.446
Altre variazioni	161	0	665	826
Totale variazioni	(19.839)	(1.575.102)	(62.420)	(1.657.361)
Valore di fine esercizio	15.443	3.431.925	1.067.301	4.514.669

La voce imprese controllate per il valore complessivo di Euro 15.443 corrisponde al valore della partecipazione in Ekosfera Farma detenuta dalla controllata Organic Farma Zdrowia.

Le imprese collegate prevalentemente gestiscono ciascuna uno o più punti vendita retail operanti nel medesimo settore del Gruppo. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto al valore che segue:

Ragione Sociale	Sede sociale	%	31/12/2019	31/12/2018
AL SOLE D'ORO S.R.L.	Milano	40,0%	169.714	228.764
AMICO BIO S.R.L.	Silea (TV)	21,4%	33.061	50.180
ARES S.R.L.	Reggio Emilia	40,0%	686.743	812.292
ARIELE CONEGLIANO S.R.L.	Conegliano (TV)	32,5%	21.120	28.462
ATHENA S.R.L.	Senigallia (AN)	39,0%	5.001	- 21.579
BIOAXEL S.R.L. in liquidaz.	Somma Lombardo (VA)	40,0%	-	12.967
BIOGELATERIA S.R.L. liquidata	Bologna	43,1%	-	95.182
BIOSIA S.R.L.	Pavia	40,0%	118.371	100.843
BIOTORINO S.R.L.	Torino	40,0%	1.474	37.940
BOTTEGA BIO S.R.L.	Savignano del Panaro (MO)	30,0%	20.589	30.513
BOTTEGA DELLA NATURA S.R.L.	Jesi (AN)	30,0%	58.995	59.836
CREABIO S.R.L.	Pianiga (VE)	20,0%	150.448	144.042
CINQUE S.R.L.	Roma	40,0%	57.157	19.769
EQUO & BIO S.R.L.	Foligno (PG)	40,0%	267	43.168

LA DECIMA S.R.L.	Dueville (VI)	35,0%	22.029	27.804
FINALBIO S.R.L.	Albenga (SV)	46,5%	17.678	6.847
GARDEN D.O.O.	Zagreb (Croazia)	25,0%	25.324	14.894
GECSBIO S.R.L.	Como	34,9%	314.982	249.725
GERMOGLIO S.R.L.	Imola	30,0%	69.284	73.493
IL MAGGIOCIONDOLO S.R.L.	Pescara	20,0%	34.974	41.534
IL PIANETA VERDE BIO S.R.L. in liquidaz.	Vidor (TV)	40,0%	-	- 31.029
LA' BIO S.R.L.	Schio (VI)	40,0%	104.898	112.999
LA BUONA STAGIONE S.R.L.*	Montebelluna (TV)	30,0%	-	14.686
LA PENTOLA D'ORO S.R.L.	Roncade (TV)	40,0%	12.000	11.002
L'AURORA S.R.L.	Roma	40,0%	58.639	187.455
LOMABIOCASA S.R.L.	Novi Ligure	45,0%	9.512	18.161
L'OPERA AZ.AGR.BIOD.VAIRA	Petacciato (CB)	20,0%	247.281	296.193
MERCATINOBIOS R.R.L. in liquidaz.	Padova	33,0%	-	10.677
NATURA BIO - RAGUSA S.R.L.	Ragusa	35,9%	1.308	10.454
NATURABIO TRAPANI S.R.L. in liquidaz.	Trapani	45,0%	-	2.712
NOVARABIO S.R.L.	Novara	35,0%	30.921	21.150
RADICEBIO S.R.L.	Abano Terme (PD)	40,0%	8.175	38.917
SIMETO S.R.L.	Catania (CT)	33,5%	267.967	273.658
SYRIA S.R.L.	Prato	40,0%	2.800	18.855
TERRA MADRE S.R.L.	Molfetta (BA)	23,0%	-	- 8.958
TUTTONATURALE S.R.L.*	Firenze	50,0%	-	766.859
VINA S.R.L.	Villafranca (VR)	27,6%	15.095	4.330
L'INCONTRO S.R.L.	Thiene (VI)	30,0%	14.418	23.436
AZHAR S.R.L.	Rosignano Marittimo (LI)	40,0%	57.880	32.000
2B16 S.R.L.	Napoli (NA)	30,0%		29.814
FOND.SEMINARE IL FUTURO		30,0%	30.000	
G.V.O GROUP S.R.L.	Torino (TO)	37,5%	- 11.640	- 47.266
BIOSERVICE S.R.L.*	Torino (TO)	37,5%	-	4.676
Bioplanet (partecipata di OFZ)	Leszno (Polonia)	25,1%	775.462	1.159.570
Tot.Part. Collegate valutate al PN			3.431.925	5.007.027

* da collegate a controllate

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono a:

ALTRE IMPRESE	31/12/2019	31/12/2018
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.R.L.	115.294	115.294
L'OPERA AZ.AGR.BIOD. DI VAIRA SRL	45.309	44.000
AB.ALIMENTI BIOLOGICI	10.000	10.000
PHI S.R.L. in liqu.	-	57.000
ARETE S.R.L. **	-	36.370
GOEL BIO COOP.SOC.AGRICOLA	50.000	50.000
BIOCOLOMBINI S.R.L.	100.000	100.000
SOC.AGR.LA DECIMA	750.000	750.000
GERMAC S.R.L.*	-	3.274

ALTRE IMPRESE	23.591	27.033
Fondo svalutazione Altre Imprese	-26.893	-63.250
Totale	1.067.301	1.129.721
* classificata nelle collegate - ** cessione nel 2019		

L'investimento nelle partecipazioni di minoranza di due aziende agricole risponde alla scelta dell'azienda di sostenere anche il settore agricolo.

Crediti immobilizzati

CREDITI IMMOBILIZZATI	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	180.000	(94.840)	85.160	-	85.160
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	2.107.181*	(527.625)	1.579.556	1.350.701	228.855
Crediti immobilizzati verso altri	284.749	550.610	835.359	330.000	505.359
Totale crediti immobilizzati	2.571.930	71.855	2.500.075	1.680.701	819.374

Si tratta principalmente di finanziamenti erogati a società collegate da parte della capogruppo Ecornaturasi S.p.A., secondo quanto dettagliato nella tabella successiva:

Non sono iscritti crediti immobilizzati di durata superiore ai 5 anni.

CREDITI VERSO COLLEGATE	31/12/2018	Finanziamenti erogati	Rimborsi	Rinunce	Effetto costo amm.to	31/12/2019
ATHENA S.R.L.	360.000	-	110.000			250.000
AZHAR S.R.L.	52.887	-			801	53.688
BIOTORINO S.R.L.	299.309	-			691	300.000
BOTTEGA DELLA NATURA	25.252	-			34	25.286
CREABIO S.R.L.	292.832	-	50.000		1.773	244.605
CINQUE S.R.L.	250.000	-		250.000		0
EQUO & BIO S.R.L.	200.000	-				200.000
FINALBIO S.R.L.	41.131	-		41.131		0
NOVARA BIO S.R.L.	18.846	-	-18.846			0
RADICEBIO S.R.L.	217.309	-			562	217.871
SIRYA S.R.L.	102.500	-		-5.448		97.052
TERRAMADRE S.R.L.	9.110	-		-9.110		0
VINA S.R.L.	146.952	-		-16.952		130.000
2B16 S.R.L.	61.054	-				61.054
Crediti finanziari v/controllate	2.077.182	-	-178.846	-322.641	3.861	1.579.556

*la differenza nella riapertura di 30 migliaia è dovuta a un credito di Baule Volante verso Bioservice ora controllata.

La voce crediti verso altre imprese è principalmente costituita da crediti per depositi cauzionali e accoglie , con riferimento alla capogruppo, acconti per futuro acquisto di partecipazioni per complessivi €.230.000, ed il residuo finanziamento dell'ex partecipata di BV&FdL, Green Log per €.100.000

CREDITI IMMOBILIZZATI - SUDDIVISIONE PER AREA GEOGRAFICA

Area Geografica	NAZIONALI	INTRAUE	EXTRAUE	TOTALE
Crediti verso imprese controllate	85.160	-	-	85.160

Crediti verso imprese collegate	1.579.556	-	-	1.579.556
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	0
Cr verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0
Crediti verso altri	375.651	459.708	-	835.359
Totale	2.040.367	459.708	0	2.500.075

Il credito finanziario di €85.160 è relativo alla controllata di BV&FDL S.r.l. Benebio, che è stata esclusa dall'area di consolidamento.

C.I) RIMANENZE

RIMANENZE FINALI	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Var %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	724.993	2.729.161	(2.004.169)	-73%
Prodotti finiti e merci	42.653.997	41.901.785	752.212	2%
Acconti	700.349	663.520	36.830	6%
Fondo svalutazione magazzino	(397.090)	(443.959)	46.869	-11%
Totale rimanenze	43.682.249	44.850.507	(1.168.258)	-3%

Il costo delle merci è stato svalutato in maniera prudente per adeguare il costo di alcuni prodotti che presentano bassi indici di rotazione. In generale il magazzino è quasi interamente costituito da prodotti ad elevata movimentazione; le merci a lenta rotazione sono tenute fisicamente separate e costantemente monitorate, in genere fanno riferimento a prodotti non deperibili di carattere stagionale.

C.II) CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €61.561.607 (€66.474.353 nell'esercizio precedente):

Si compongono come segue:

AREA GEOGRAFICA	NAZIONALI	INTRAUE	EXTRAUE	TOTALE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	35.039.755	552.797	81.165	35.673.718
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	6.490.711	-	-	6.490.711
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso imprese sott. al contr. delle contr.ti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circ.	10.080.973	-	-	10.080.973
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.716.709	-	-	3.716.709
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.599.498	-	-	5.599.498
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	60.927.645	552.797	81.165	61.561.608

Suddivisione dei crediti per scadenza:

CREDITI	Esigibili entro es.succ.	Esigibili oltre es.succ.	di cui oltre 5 anni	Totale
Credito vs clienti	35.673.717	0	0	35.673.717
Credito vs imprese controllate	0	0	0	0
Credito vs imprese collegate	6.490.711	0	0	6.490.711
Credito vs Controllanti	0	0	0	0
Credito vs imprese sott.al contr.delle controllanti	0	0	0	0
Crediti Tributari	10.080.973	0	0	10.080.973
Crediti per Imposte Anticipate	3.716.709	0	0	3.716.709
Credito vs Altri	4.954.580	644.917	0	5.599.498
Totale Crediti	60.916.690	644.917	0	61.561.607

Crediti verso clienti e imprese collegate

Sono costituiti da crediti commerciali. Non sono iscritti crediti di durata superiore a 5 esercizi.

Essendo iscritti al valore di presunto realizzo, il valore dei crediti commerciali è rettificato da un fondo svalutazione di Euro 3.421.320, di cui si riporta la movimentazione.

	Totale
Saldo 31/12/2018	(3.066.399)
Utilizzo nell'esercizio	279.053
Accantonamento d'esercizio	(633.974)
Saldo 31/12/2019	(3.421.320)

Per quanto riguarda l'accantonamento dell'esercizio si precisa che fa riferimento principalmente alle società distributive, salvo casi particolari, e il fondo svalutazione crediti viene stanziato a fronte di un'analisi specifica del portafoglio clienti con un atteggiamento di prudenza rispetto alla situazione attuale del mercato italiano.

Crediti tributari

Si compongono come segue:

CREDITI TRIBUTARI	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Var %
IVA a credito	5.498.613	7.910.386	(2.411.774)	-30%
Credito IVA a rimborso	222.179	161.487	60.692	38%
Credito d'imposta	576.583	274.209	302.374	110%
Rimborso IRES	0	48.192	(48.192)	-100%
Altri crediti tributari	3.783.598	5.974.673	(2.191.075)	-37%
Totale Crediti tributari	10.080.973	14.368.948	(4.287.975)	-30%

I crediti tributari accolgono principalmente i crediti per IVA delle società del Gruppo, mentre, nella voce di dettaglio "Altri crediti tributari" sono accolti i maggiori versamenti in sede di acconto per Ires e Irap rispetto all'effettivo carico di imposte correnti dell'esercizio; la parte restante è relativa a crediti d'imposta ed imposte da recuperare per importi meno significativi.

La voce è passata da Euro 14.368.948 ad Euro 10.080.973 con un decremento di Euro 4.287.975 principalmente legato, per Euro 2.411.774, alla diminuzione del credito IVA, per Euro 2.191.075, alla diminuzione del credito IRES, anche attraverso l'istituto della compensazione nei limiti consentiti dalla legge.

Attività per imposte anticipate

La voce è passata da Euro 3.313.538 ad Euro 3.716.709 con un incremento di Euro 403.171.

Si informa inoltre che, qualora fossero state iscritte le imposte anticipate su tutte le perdite fiscali pregresse al 31 dicembre 2019, il credito sarebbe superiore di Euro 441 migliaia rispetto a quanto iscritto nel presente bilancio.

Crediti verso altri

La composizione della voce è descritta nella tabella seguente:

CREDITI VERSO ALTRI	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Var %
Crediti verso dipendenti	89.448	78.590	10.858	14%
Depositi cauzionali vari	1.030.778	815.500	215.278	26%
Fornitori /anticipi	1.760.845	2.683.928	(923.083)	-34%
Crediti per contributi Accise	6.674	17.640	(10.966)	-62%
Altri crediti diversi	1.744.377	1.668.558	75.819	5%
Attività per imposta sost.da riall.	967.376	1.128.605	(161.229)	-14%
Totale Crediti verso altri	5.599.498	6.392.822	-793.324	-12%

La voce crediti verso altri è composta da crediti per anticipi a fornitori su forniture future in particolare di prodotti agricoli, dal credito per imposta sostitutiva e da cauzioni.

Il credito per imposta sostitutiva si riferisce all'affrancamento dei disavanzi da fusione, attribuibili ad avviamento, a seguito delle operazioni di fusione inversa, la prima, avvenuta in data 19 luglio 2012, in cui EcorNaturaSi S.p.A., ha incorporato le società Janus S.p.A. e Montesano S.p.A. e la seconda, avvenuta nel corso del 2014, in cui EcorNaturaSi S.p.A. ha incorporato la società controllante Ecor Holding S.p.A., con effetto civilistico dal 1 marzo 2014 e fiscale, retrodatato, al 1 gennaio 2014.

C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite da un portafoglio titoli rinveniente da una precedente operazione di fusione avvenuta nel 2012 con la società Montesano S.p.A., e detenuto dalla Capogruppo con lo scopo di non costituire un investimento durevole.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZ	Costo	Fondo Svalutazione	Valore Netto 31/12/2019	Valore Netto 31/12/2018	Variazione
INTESASANPAOLO RSP	220.153	(63.836)	156.316	129.113	27.203
CATTOLICA ASS.NI	47.700	(35.683)	12.017	11.745	273
BANCO POPOLARE (ex FdL)	16.526		16.526	16526	0
Totale titoli azionari	284.379	(99.519)	184.859	157.384	27.476

Il valore dei titoli a fine esercizio è stato allineato al valore di mercato, attraverso il raffronto con la quotazione dei titoli della Borsa Italiana rilevata alla data di chiusura del bilancio, da cui è emerso un recupero di valore di mercato dei titoli.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Si compongono come segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Var %
Depositi bancari e postali	17.526.531	6.397.569	11.128.962	174%
Assegni	2.000	204	1.796	880%
Denaro e valori in cassa	981.422	894.941	86.481	10%
Totale Disponibilità Liquide	18.509.953	7.292.714	11.217.239	154%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e l'esistenza di valori in cassa alla data di chiusura del periodo. Per una maggiore comprensione delle dinamiche che hanno interessato le disponibilità liquide nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si compongono come segue:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Var %
Ratei attivi	9.012	7.833	1.179	15%
Risconti attivi	1.445.770	963.008	482.762	50%
Totale risconti attivi	1.454.781	970.840	483.941	50%

Non risultano ratei e risconti con scadenza superiore a 5 anni.

COMPOSIZIONE RATEI ATTIVI:

Descrizione	
Recuperi spese varie	884
Canoni vari	1.697
Assicurazioni	1.557
Affitti attivi	745
Altri	4.129
TOTALE	9.012

COMPOSIZIONE RISCONTI ATTIVI:

Descrizione	
Canoni Di Manutenzione	149.807
Canoni Locazione Passivi	29.957
Canoni vari	138.105
Costi Di Pubblicità	31.567
Costo Siti Internet	106.561

Assistenza/Servizi It	13.343
Certific.Bio-Utilizz	4.479
Locazione Operativa autov.	22.616
Contributi conversione Nsi	327.907
Assicurazioni Varie	31.563
Assicurazioni autovetture	17.957
Canoni Locazione passivi	9.203
consulenze legali	30.666
Interessi passivi for	3.628
Costi autoveicoli	2.171
Quote associative	727
Costi pubblicità	61.000
Noleggio autovetture	5.135
Noleggio attrezzature	39.762
Oneri bancari	2.336
Spese telefonia	20.692
spese commerciali varie	3.476
Noleggio macchine elettroniche	92.523
Locaz.fin.ria autovetture	44.595
Loc.fin.imm.ind	95.723
Int.su leas.beni imm.	5.657
Manutenzione riparazioni	20.000
Altri Costi	134.613
TOTALE	1.445.770

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo è costituito da n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna, per un totale di Euro 2.000.000.

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri titoli o valori simili.

	N° azioni	%
Azioni ordinarie	2.000.000	100%
di cui di categorie speciali di azioni così suddivise:		
Azioni ordinarie	764.127	38,2%
Azioni speciali di categoria "A", "B", "C"	761.071	38,1%
Azioni speciali di categoria "D"	474.802	23,7%

Le azioni speciali di categoria "A", "B", "C" attribuiscono ai possessori il diritto di voto e diritti specifici relativi alla nomina di consiglieri e sindaci, mentre le azioni di categoria "D" sono azioni senza diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria.

La movimentazione del patrimonio netto consolidato per gli esercizi 2019 e 2018 è riportata nell'apposito prospetto allegato alla presente nota integrativa.

Si evidenzia che nel Patrimonio Netto di Gruppo è iscritta la riserva di rivalutazione, pari ad Euro 17.600.000, formata dal saldo attivo di rivalutazione del marchio conseguente all'applicazione della Legge di Bilancio

2020, commentato in precedenza, al netto dell'imposta sostitutiva pari al 12% del valore di rivalutazione, pari ad Euro 20.000.000, e relativa al beneficio fiscale derivante dalla futura deducibilità del costo rivalutato.

Inoltre, la capogruppo ha stipulato nell'esercizio 2017 e nel corso del corrente esercizio alcuni contratti derivati di copertura (IRS), per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Strumenti finanziari". Per effetto dell'attestata copertura, le variazioni di *fair value* sono iscritte all'interno di una riserva di patrimonio netto del Gruppo. In particolare, il *mark to market* complessivo di tali strumenti è negativo per Euro 202.850 al netto dell'effetto fiscale; la variazione della riserva è positiva per Euro 32.365 in quanto la riserva negativa per copertura flussi iscritta al 31.12.2018 (Euro 99.027) e relativa ad un contratto derivato (IRS) chiuso anticipatamente è stata azzerata.

Viene di seguito riportato il prospetto di raccordo tra il bilancio d'esercizio della società controllante e il bilancio consolidato per gli esercizi 2019 e 2018:

Prospetto di raccordo tra il bilancio della società controllante e il bilancio consolidato

	2018		2019	
	Risultato	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto
Bilancio d'esercizio della controllante	(28.930.893)	82.530.878	(18.272.992)	81.890.251
Risultati società controllate	(14.618.506)	(14.618.506)	(12.235.279)	(12.235.279)
Quota parte del patrimonio netto iniziale	-	21.181.626	-	23.437.655
Storno valore di carico delle partecipazioni	-	(12.578.005)	-	(15.079.557)
Svalutazione e rivalutazione di partecipazioni	23.314.167	-	16.227.452	-
Differenza di consolidamento	(1.678.279)	7.942.261	(2.108.495)	8.884.945
Leasing IAS 17	1.985.007	3.679.033	1.701.446	5.386.001
Storno intercompany profit	(2.607)	(1.793.673)	274.650	(1.519.023)
Valutazione società collegate con il metodo del PN	161.540	(121.967)	555.765	89.479
Altre scritture	182.468	(9.012)	(59.879)	(68.909)
Patrimonio netto e risultato del consolidato	(19.587.103)	86.212.635	(13.917.332)	90.785.563
Patrimonio netto e risultato dei terzi	(1.146.476)	1.892.297	(632.102)	2.077.560
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	(18.440.627)	84.320.338	(13.285.230)	88.708.003

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammonta e si compone come segue:

FONDI PER RISCHI E ONERI	31-dic-18	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-19
Fondo imposte	1.859.386	854.653	(242.725)	2.471.313
Strumenti finanziari derivati passivi	309.493	50.574	(25.287)	334.780
Trattamento quiescenza e simili	311.624	87.738	(18.717)	380.645
Altri rischi	405.685	647.711	(405.685)	647.711
Totale fondi per rischi e oneri	2.886.188	1.640.676	(692.414)	3.834.450

L'importo del fondo imposte è costituito dal fondo imposte differite, descritto nel successivo paragrafo e da un fondo imposte iscritto nei precedenti esercizi. L'importo complessivo stanziato a bilancio costituisce la miglior stima delle passività che il Gruppo dovrà probabilmente sostenere sulla base delle informazioni correntemente disponibili. Per quanto attiene agli utilizzi l'importo fa riferimento all'accertamento fiscale chiuso con emissione di PVC emesso nel 2018, sull'anno di imposta 2015, e liquidato dalla capogruppo nell'esercizio 2019 per un totale di ripresa imposte, sanzioni e interessi per un totale di Euro 184 mila circa.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

La voce Strumenti finanziari derivati passivi al 31.12.2019 comprende il *fair value* negativo di un contratto derivato stipulato dalla capogruppo denominato *Interest Rate Swap* (IRS) a copertura dei flussi finanziari derivanti da un finanziamento a medio-lungo termine in essere, per complessivi Euro 334.780. Si precisa che il valore iscritto al 31 dicembre 2019 era relativo al *fair value* negativo di due contratti derivati IRS, di cui, uno, il cui *fair value* era negativo per Euro 130.299, è stato estinto anticipatamente nel mese di agosto 2019 in quanto a copertura di due finanziamenti a medio-lungo termine che sono stati rimborsati a seguito dell'ottenimento di un nuovo finanziamento bancario a medio-lungo termine per Euro 35 milioni, come meglio descritto nel proseguito.

Il fondo "altri rischi" accoglie l'accantonamento per il rischio di ripianamento delle perdite e conseguente ricapitalizzazione di alcune società collegate oltre all'accantonamento iscritto dalle controllate appartenenti al settore *Retail* per la campagna operazioni a premio che si concluderà nei primi mesi del 2020.

Fondo imposte differite

La voce include le imposte differite calcolate su differenze temporanee che daranno luogo ad imponibili fiscali in esercizi futuri rispetto all'esercizio di imputazione a conto economico.

Movimentazione Fondo imposte differite	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Variaz. %
Fondo imposte differite	2.471.313	1.859.385	611.928	33%
Totale	2.471.313	1.859.385	611.928	33%

L'incremento dell'esercizio è per lo più riconducibile allo stanziamento della fiscalità differita passiva relativa ai nuovi leasing entrati in decorrenza nel corso dell'esercizio 2018.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo T.F.R. è la seguente:

MOVIMENTAZIONE Fondo T.F.R.	31-dic-18	Altri movim	Accantonam	Utilizzi	31-dic-19
Fondo T.F.R.	5.616.962	615.156	2.566.487	(2.090.328)	6.708.277
Totale Fondo T.F.R.	5.616.962	615.156	2.566.487	(2.090.328)	6.708.277

L'ammontare del TFR alla data di fine esercizio corrisponde al debito maturato verso i dipendenti per indennità da pagare in caso di cessazione del rapporto di lavoro. Con riferimento alle altre variazioni si precisa che le stesse si riferiscono al fondo TFR delle aggregazioni aziendali dell'esercizio 2019.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda, nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

D) DEBITI

Si compongono come segue:

DEBITI	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Var %
Debiti verso soci per finanziamento	117.500	128.000	(10.500)	-9%
Debiti verso banche	75.160.470	73.764.049	1.396.421	2%
Debiti verso altri finanziatori	37.349.467	41.746.264	(4.396.797)	-12%
Debiti verso fornitori	64.910.132	61.954.148	2.955.984	5%
Debiti verso imprese controllate	13.482	17.323	(3.841)	-28%
Debiti verso collegate	355.606	324.954	30.652	9%
Debiti verso controllanti	(0)	0	(0)	n/a
Debiti verso imp.sott.contr.del contr.	0	57	(57)	n/a
Debiti tributari	4.882.540	1.894.746	2.987.794	61%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.343.533	2.137.964	205.569	9%
Altri debiti	8.274.309	8.144.246	130.063	2%
Totale debiti	193.407.039	190.111.751	3.295.288	2%

Debiti – suddivisione in base esigibilità

DEBITI - SUDDIVISIONE IN BASE ALL'ESIGIBILITA'	31-dic-18	Variazione	31-dic-19	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso soci per finanziamento	128.000	(10.500)	117.500	117.500	
Debiti verso banche	73.764.049	1.396.421	75.160.470	35.791.083	39.369.387
Debiti verso altri finanziatori	41.746.264	(4.396.797)	37.349.467	4.709.342	32.640.125
Debiti verso fornitori	61.954.148	2.955.984	64.910.132	64.910.132	
Debiti verso imprese controllate	17.323	(3.841)	13.482	13.482	
Debiti verso imprese collegate	324.954	30.652	355.606	355.606	
Debiti verso imp.sott.contr.del contr.	57	(57)	0	0	0
Debiti verso controllanti	-	(0)	0	0	
Debiti tributari	1.894.746	2.987.794	4.882.540	2.962.540	1.920.000
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.137.964	205.569	2.343.533	2.343.533	
Altri debiti	8.144.246	130.063	8.274.309	8.274.309	
Totale debiti	190.111.751	3.295.288	193.407.038	119.477.527	73.929.512

Non sono iscritti debito superiori ai 5 anni.

Il debito verso imprese controllate è relativo alla partecipata Polacca Bio Planet non eliso.

Debiti – suddivisione in base area geografica

AREA GEOGRAFICA	NAZIONALI	INTRAUE	EXTRAUE	TOTALE
Debiti verso soci per finanziamento	50.000	67.500		117.500
Debiti verso banche	75.160.470			75.160.470
Debiti verso altri finanziatori	37.349.467			37.349.467
Debiti verso fornitori	61.040.532	3.342.511	527.089	64.910.132
Debiti verso imprese controllate	-	13.482		13.482
Debiti verso imprese collegate	355.606			355.606
Debiti tributari	4.882.540			4.882.540
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.343.533			2.343.533
Altri debiti	8.274.309			8.274.309
TOTALE	189.456.457	3.423.493	527.089	193.407.039

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Con atto di ipoteca del 24/05/2017, la Società Capogruppo ha costituito a favore di un primario istituto bancario, un'ipoteca di primo grado su fabbricati logistico ed immobile residenziale di proprietà sito in San Vendemiano (TV) Via Palu 33 e su Fabbricato direzionale, sempre di proprietà, sito in Verona, Via L. De Besi 20/c, a garanzia del finanziamento bancario a medio-lungo termine (term e revolving) di nominali Euro 8.000.000.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si precisa che non ci sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che al 31/12/2019 ammontano ad € 117.500 e si riferiscono ai debiti vs soci di minoranza della società controllate suddivisi come segue, €. 50.00 di Biogramigna s.r.l. ed €. 67.500 di Kalcek d.o.o..

Debiti verso banche

Il Gruppo ha in essere alcuni finanziamenti alla data di riferimento del bilancio, di cui si riportano le caratteristiche salienti:

La società Capogruppo a fine esercizio ha in essere sei finanziamenti a m/l termine:

- In data 01 agosto 2019 la Società ha sottoscritto un contratto chirografario a medio/lungo termine di Euro 35.000.000 di durata 5 anni, con due primari istituti bancari, a seguito della rinegoziazione del finanziamento chirografario a m/l termine, acceso nel corso del 2017, per l'importo originario di Euro 37.000.000. Questo finanziamento prevede un piano di ammortamento con due linee A e B, la prima di importo di Euro 28.000.000, con otto rate semestrali, a quota capitale costante, a partire dal 31 dicembre 2020 e scadenza 30/06/2024 e la seconda, di importo di Euro 7.000.000, con due rate semestrali, a quota capitale costante, a partire dal 31 dicembre 2024 e scadenza 30/06/2025. Si precisa che tale finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari da verificarsi annualmente sulla base delle

risultanze del bilancio consolidato del Gruppo EcorNaturaSì. Sulla base di tali risultanze i *covenants* sono stati rispettati alla data del 31 dicembre 2019.

- Un mutuo ipotecario BEI a m/l termine, acceso nel 2017, con un primario istituto bancario, di originari Euro 8.000.000, il cui residuo al 31/12/2019 è di Euro 6.260.870 e che prevede un piano di ammortamento a rate semestrali costanti e con scadenza 31/12/2028. Si precisa che tale finanziamento prevede il rispetto di *covenants* finanziari da verificarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato del Gruppo EcorNaturaSì. Sulla base di tali risultanze i *covenants* sono stati rispettati alla data del 31 dicembre 2019.
- Un finanziamento a m/l termine acceso nel 2015 con un primario istituto bancario, di originari Euro 3.000.000 il cui residuo al 31 dicembre 2019 è di Euro 561.283 e che prevede un piano di ammortamento a rate costanti e con scadenza in data 10/11/2020.
- Un finanziamento a m/l termine acceso ad Ottobre 2017 di Euro 2.000.000, il cui residuo al 31 dicembre 2019 è di Euro 1.265.547, che prevede un piano di ammortamento con pre-ammortamento di 6 rate posticipate e 54 rate costanti e con scadenza in data 10/10/2022.
- Un finanziamento a m/lungo termine acceso a Febbraio 2017 di Euro 5.000.000, il cui residuo al 31 dicembre 2019 è di Euro 2.270.104, che prevede un piano di ammortamento con pre-ammortamento di 1 rata e 20 rate costanti e con scadenza in data 31/03/2022.
- Un finanziamento a m/lungo termine acceso in ottobre 2018 di Euro 2.000.000, il cui residuo al 31 dicembre 2019 è di Euro 667.141, che prevede un piano di ammortamento con rate trimestrali, con scadenza 22/04/2020.

Per quanto attiene ai debiti verso banche delle società controllate:

- Nel 2011 la controllata Shopsì S.r.l ha acceso un finanziamento a m/l termine di ammontare residuo al 31/12/2019 pari a Euro 159.935 con piano di ammortamento mensile con scadenza 31/03/2021;
- Nel 2017 la controllata Shopsì ha acceso un finanziamento a m/l termine di ammontare residuo al 31/12/2019 pari ad Euro 335.001, con piano di ammortamento mensile, con scadenza 10/10/2020;
- Nel 2018 la controllata BV&FDL S.r.l ha acquisito per effetto della fusione con Il Fior di Loto S.r.l. finanziamenti a m/l termine di ammontare residuo complessivo al 31.12.19 pari ad Euro 118.565, con piano di ammortamenti mensili/trimestrali con scadenza 03/2020.
- Nel 2015 Bio Service (controllata di BV&FDL) ha acceso un finanziamento con Sanpaolo di ammontare residuo al 31.12.2019 pari ad € 44.119 con piano di ammortamento mensile con scadenza 21/10/2020;
- Nel 2017 Bio Service (controllata di BV&FDL) ha acceso un finanziamento con Sanpaolo di ammontare residuo al 31.12.2019 pari ad € 158.948 con piano di ammortamento mensile con scadenza 24/10/2022;
- Nel 2017 Bio Service (controllata di BV&FDL) ha acceso un finanziamento con Unicredit di ammontare residuo 31.12.2019 pari ad € 121.375 con piano di ammortamento trimestrale con scadenza 31/10/2022.

Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio: costituiti dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine precedentemente descritti.

La Società si è avvalsa della facoltà consentita dall'OIC 19 di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai finanziamenti sorti in data antecedente al 1 gennaio 2016. I finanziamenti sorti negli esercizi successivi sono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Debiti tributari

Si compongono come segue:

DEBITI TRIBUTARI	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Var %
Ritenute lav. dipendente	1.398.073	1.236.134	161.939	13%

Ritenute lav. autonomi	64.174	53.931	10.243	19%
Debiti per IRES / IRAP	110.664	-90.005	200.669	-223%
Altri debiti tributari	3.309.629	693.396	2.616.233	377%
Totale debiti tributari	4.882.540	1.893.455	2.989.085	158%

La voce comprende i debiti per ritenute fiscali di lavoratori dipendenti e autonomi, nonché Amministratori e collaboratori. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 2.989.085 ed è ascrivibile quasi interamente all'iscrizione del debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del marchio L.160/2019. Tale imposta sostitutiva dovrà essere versata in tre *tranche*, la prima della quale scadente con il versamento del saldo imposte dirette (luglio 2020).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si compongono come segue

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Var %
Contributi INPS Lav. Dipendenti	2.150.820	1.926.632	224.188	12%
Contributi INPS altri percipienti	8.392	32.027	(23.635)	-74%
Fondi previdenziali	184.322	180.597	3.725	2%
Totale debiti v/istituti di previd. e sicurezza sociale	2.343.533	2.139.255	204.278	10%

La voce comprende i debiti verso INPS per i contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ad altri percipienti nonché debiti verso i fondi previdenziali.

Altri debiti

Si compongono come segue:

DEBITI VERSO ALTRI	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Var %
Debiti v/personale dipendente	6.474.009	5.767.996	706.012	12%
Depositi cauzionali commerciali	880.635	884.767	(4.132)	0%
Anticipi da clienti	100	11.890	(11.790)	-99%
Debiti v/amministratori	67.499	97.512	(30.013)	-31%
Altri debiti	852.066	1.380.816	(528.750)	-38%
Totale altri debiti	8.274.309	8.142.982	131.327	2%

La voce comprende i debiti verso il personale relativi alle retribuzioni rilevate in dicembre e liquidate in gennaio 2020; i debiti maturati per ferie, festività e mensilità aggiuntive.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31-dic-19	31-dic-18	Variazione	Var %
Ratei passivi	194.981	304.372	(109.390)	-36%
Risconti passivi	355.311	258.113	97.199	38%
Totale risconti attivi	550.293	562.484	(12.192)	-2%

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Acqua potabile	3.191
Canoni di manutenzione	6.017
Canoni locazione passivi	2.310
Consulenza e assistenza	0
Costi di pubblicità	1.934
Costo biomagazine	0
Costo siti internet	0
Int.su leas.attrezzature	1.784
Locaz.finanziaria attrezzature	87.390
Forza motrice	156
Spese condominiali	39.294
Spese telefoniche	12.686
Commissioni pos/cc	3.019
Interessi passivi su fin.ti/bancari	12.152
Tassa raccolta rifiuti	9.492
Tari	2.798
Assicurazioni varie	1.418
Varie	11.340
Totale	194.981

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Canoni di locazione attiva	14.678
Ricavi da allestimenti	303.933
Contributi vari	906
Prestazione di servizi	10.007
Altri	25.787
TOTALE	355.313

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ai fini della comparazione dei dati si ricorda che l'area di consolidamento del Gruppo EcorNaturaSi è variata nell'esercizio 2019 a seguito delle nuove aggregazioni aziendali meglio descritte nel paragrafo "Struttura del Gruppo". Poiché il consolidamento delle società menzionate è avvenuto a partire dalla data di acquisizione del controllo, il conto economico dell'esercizio 2019 non è immediatamente confrontabile con quello dell'esercizio precedente.

Valore della produzione

Composizione del valore della produzione

Si compongono come segue:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2019	2018	Variazione	Var %
Vendite merci e prodotti	385.385.473	377.289.136	8.096.336	2%
Prestazione di Servizi	5.904.923	6.916.374	(1.011.451)	-15%
Provvigioni attive	4.783.512	5.044.397	(260.885)	-5%
Totale dei ricavi di vendita e delle prestazioni	396.073.908	389.249.908	6.824.000	2%

Alla voce "Vendite merci, prodotti e accessori" sono ascrivibili le cessioni di prodotti intesi come attività caratteristica della distribuzione all'ingrosso.

I ricavi per servizi si riferiscono principalmente al franchising ed alle entrate afferenti alla gestione del franchising "NaturaSi" per i servizi inerenti la gestione dei punti vendita della catena.

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente a contributi in conto esercizio, agli affitti attivi relativi alle sublocazioni dei locali dei punti vendita affiliati e ricavi vari diversi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle vendite per area geografica, rilevando che comunque oltre il 93% del volume d'affari si sviluppa sul mercato domestico.

Si riportano ricavi di vendita ripartiti per area geografica:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZ. - AREA GEOGRAFICA	2019	2018	Variazione	Var %
Italia	391.478.455	384.733.631	6.744.824	2%
Paese UE	1.468.136	1.442.842	25.295	2%
Paesi extra UE	3.127.316	3.073.435	53.881	2%
Totale	396.073.908	389.249.908	6.824.000	2%

Altri ricavi e proventi

Ammontano e si compongono come segue:

ALTRI RICAVI - CATEGORIA DI ATTIVITA'	2019	2018	Variazione	Var %
Fitti attivi	5.094.738	5.335.653	(240.914)	(5%)
Altre	2.679.349	2.203.468	475.881	22%
Altri ricavi e proventi	7.774.088	7.539.121	234.967	3%

Costi della produzione

I costi della produzione si suddividono in:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	2019	2018	Variazione	Var %
Beni destinati alla rivendita	238.752.869	242.340.515	(3.587.646)	-1%
Spese accessorie su acquisti	579.581	568.249	11.332	2%
Materiali di consumo	1.039.100	906.896	132.204	15%
Imballi	990.479	904.497	85.982	10%
Acquisto materiale pubblicitario	334.107	399.865	(65.759)	-16%
Prodotti per mensa aziendale	662.656	431.045	231.611	54%
Carburanti e lubrificanti	460.227	604.035	(143.808)	-24%
Smaltimento merce	192.691	344.302	(151.611)	-44%
Cespiti di valore inferiore ad Euro 516,46	126.165	166.029	(39.863)	-24%
Cancelleria	90.841	68.763	22.078	32%
Indumenti da lavoro	-	27.594	(27.594)	-100%
Totale costi	243.228.715	246.761.790	(3.533.075)	-1%

Costi per Servizi

Si compongono come segue:

COSTI PER SERVIZI	2019	2018	Variazione	Var %
Trasporti	24.652.590	24.265.669	386.921	2%
Lavorazioni esterne	1.892.395	2.093.734	(201.339)	-10%
Energia elettrica / GAS	3.116.329	2.727.597	388.732	14%
Acqua	72.676	116.455	(43.779)	-38%
Manutenzioni, riparazioni ed assistenza	1.928.566	1.966.419	(37.853)	-2%
Spese per analisi prodotti	284.900	264.393	20.506	8%
Servizi Logistica	4.649.195	4.190.812	458.383	11%
Servizi commerciali	770.790	1.252.048	(481.258)	-38%
Spese legali	216.329	180.071	36.259	20%
Consulenze amministrative e tributarie	3.597.356	2.947.475	649.881	22%
Consulenze diverse	2.294.820	2.250.286	44.534	2%
Servizi di pulizia	574.812	525.770	49.042	9%
Pubblicità e propaganda	4.701.852	4.243.261	458.592	11%
Mostre e fiere	597.437	540.178	57.260	11%
Compenso amministratori, contributi e indenn.fine rapporto	1.595.674	1.355.906	239.768	18%
Compenso Sindaci	117.759	92.896	24.863	27%
Spese telefoniche	726.117	873.291	(147.174)	-17%
Spese postali	30.900	33.794	(2.894)	-9%
Servizi bancari	626.852	576.816	50.035	9%
Assicurazioni	632.142	422.105	210.037	50%
Spese di rappresentanza	755.082	754.165	917	0%
Esercizio automezzi	436.938	374.603	62.335	17%

Rimborso spese e viaggi	1.342.068	1.302.977	39.091	3%
Altri costi diversi	3.479.388	3.456.603	22.785	1%
Totale costi	59.092.967	56.807.324	2.285.642	4%

Sono strettamente correlati agli acquisti commerciali di funzionamento corrente.

Costi per godimento di beni di terzi

Si compongono come segue

GODIMENTO BENI DI TERZI	2019	2018	Variazione	Var. %
Affitti e locazioni (mezzi di produzione)	1.898.588	1.975.145	(76.557)	-4%
Affitti Punti Vendita e spese accessorie	13.454.284	13.197.782	256.502	2%
Locazioni Immobili	2.744.157	2.339.558	404.599	17%
Royalties	76.052	69.474	6.578	9%
Totale costi di godimento beni di terzi	18.173.081	17.581.959	591.122	3%

Trattasi di costi relativi all'affitto delle sedi amministrative e logistiche delle società del gruppo, ai canoni di locazione degli affitti dei punti vendita affiliati in capo ad EcorNaturaSi ed interamente ribaltati sugli affiliati stessi, ai canoni di locazione di autoveicoli, mezzi per l'attività logistica e macchine d'ufficio.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti. I coefficienti di ammortamento sono specificati nella sezione "Principi contabili" in apertura della presente nota integrativi.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2019	2018	Variazione	Var. %
Amm. Avviamento	16.180.035	16.354.812	(174.777)	-1%
Amm. Costi di impianto e ampliamento	29.127	71.955	(42.827)	-60%
Amm. Diritti di brevetto e opere ingegno	2.564.669	2.319.962	244.707	11%
Amm. Concessioni, marchi e licenze	42.667	716.974	(674.307)	-94%
Amm. Altre imm.ni immateriali	2.947.487	2.673.585	273.902	10%
Totale Ammortamenti imm.ni immateriali	21.763.985	22.137.288	(373.303)	-2%
Amm. Terreni e fabbricati	1.493.761	1.429.761	64.000	4%
Amm. Impianti e macchinari	3.322.684	2.554.551	768.132	30%
Amm. Attrezzature industriali e commerciali	451.945	526.405	(74.460)	-14%
Amm.to Altri beni materiali	2.561.766	2.518.363	43.403	2%
Oneri straordinari amm.ti e sval.	0	1.465	(1.465)	nd
Totale Ammortamenti imm.ni materiali	7.830.156	7.030.546	799.611	11%
Svalutazione delle Immobilizzazioni	291.655	1.963.500	(1.671.845)	-85%
Svalutazione crediti attivo circolante	633.974	909.379	(275.405)	-30%
Totale svalutazioni	925.629	2.872.879	(1.947.250)	-68%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	30.519.770	32.040.710	(1.520.942)	-5%

Oneri diversi di gestione

Sono composti da:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2019	2018	Variazione	Var. %
Altre imposte Comunali	84.945	85.238	(293)	0%
Imposta di registro e concessione governativa	198.467	200.257	(1.790)	-1%
Contributi associativi	35.520	34.776	744	2%
Altri costi	2.087.994	1.838.191	249.803	14%
ICI, IMU, TASI	345.682	352.794	(7.112)	-2%
Accise	70.499	142.108	(71.609)	-50%
Spese, perdite varie Passive	706.130	516.682	189.448	37%
Oneri di utilità sociale	365.662	299.435	66.227	22%
Minusvalenze da alienaz/eliminaz. cespiti deduc.	331.186	58.240	272.946	469%
Totale oneri diversi di gestione	4.226.086	3.527.721	698.365	20%

Si riferiscono principalmente ai costi di gestione accessori, quali imposte indirette, tasse e contributi, liberalità, penalità e spese varie.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si precisa che i proventi diversi dai dividendi ammontano a €218.299 comprendenti interessi attivi su finanziamenti concessi a società partecipate e una plusvalenze da vendite partecipazioni per €194.867.

Altri Proventi finanziari

Includono interessi finanziari attivi su crediti, su conti corrente e i differenziali attivi da derivati.

Oneri finanziari

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

La composizione degli altri oneri finanziari è la seguente:

INTERESSI ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazione	Var %
Interessi bancari	146.097	90.844	55.252	61%
Interessi su mutui / finanziamenti bancari	638.750	363.354	275.396	76%
Sconti ed oneri finanziari	86.461	264.777	(178.316)	-67%
Altri oneri su operazioni derivati / IRS	347.068	146.079	200.989	138%
Minusvalenze vendite partecipazioni	55.170	118.281	(63.111)	-53%
Altri oneri finanziari	727.216	750.550	(23.335)	-3%
Totale oneri finanziari verso altri	2.000.761	1.733.886	266.875	15%

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche sulle partecipazioni sono dovute principalmente alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate.

Imposte correnti e differite

Sono dettagliate come segue:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	2019	2018	Variazione	Var %
Imposte Correnti:				
IRES	2.626.151	1.972.109	654.042	33%
IRAP	867.862	675.626	192.236	28%
Imp sostit affrancam avv (quota di comp dell'es)	161.229	161.229	0	0%
Imposte esercizi precedenti	(252.397)	(128.442)	(123.956)	97%
Imposte Differite (Anticipate)				
IRES Differita / Anticipata	530.430	669.638	(139.208)	-21%
IRAP Differita / Anticipata	(47.925)	979	(48.903)	-4997%
Proventi/Oneri adesione Cons.Fiscale	(1.429.112)	(1.926.330)	497.218	-26%
Totale	2.456.239	1.424.809	1.031.429	72%

Per quanto riguarda le imposte differite attive e passive, il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il numero medio degli impiegati nell'esercizio e il numero dell'organico a fine esercizio:

MEDIA DIPENDENTI 2019	DIPENDENTI 31-dic-19	MEDIA DIPENDENTI 2018	DIPENDENTI 31-dic-18
1.435	1.616	1.431	1.596

Compensi ad amministratori, sindaci e revisori legali dei conti

Ai sensi dell'art. 2427, 1° c., n.16, C.C., si evidenziano i compensi spettanti ad Amministratori, componenti del Collegio Sindacale ed alla società di revisione relativi alla Capogruppo:

COMPENSI COMPLESSIVI SPETTANTI A:	2019	2018
Amministratori	715.236	340.625
Collegio sindacale	75.680	74.696
Società di Revisione*	50.000	50.000
Totale	840.916	465.321

*importo come da contratto.

Finanziamento Soci

Alla data di chiusura del bilancio non sono presenti debiti verso soci per finanziamenti.

Risultano in essere debiti verso altri soci per Euro 50.000 di Biogramigna S.r.L e Euro 67.500 di Kalcek d.o.o.

Strumenti finanziari

La Società Capogruppo si è impegnata contrattualmente con la banca di riferimento dei finanziamenti a m/ termine in essere a concludere dei contratti di copertura finanziaria contro la fluttuazione del tasso di interesse di riferimento.

In particolare la Società capogruppo, nel corso del 2017, aveva rivisto interamente l'esposizione finanziaria che era prevalentemente a breve termine, perfezionando alcuni contratti di finanziamento con primari istituti di credito. Nel corso del 2019, la società ha deciso di rinegoziare il finanziamento chirografario di Euro 37 milioni, con la sottoscrizione di un finanziamento in pool, con due primari istituti di credito, dell'importo di 35 milioni. Il sottostante contratto derivato è stato pertanto estinto. Resta invariato il mutuo ipotecario di Euro 8 milioni, acceso ancora nel corso dell'anno 2017. Su tali finanziamenti sono stati rispettivamente accesi cinque contratti derivati a copertura dei tassi di interesse applicati correlati specularmente ai nozionali sottostanti e ai rispettivi piani di ammortamento.

Di seguito le principali informazione dei cinque contratti:

- 1) Interest Rate Swap su mutuo ipotecario BEI di Euro 8 milioni, per le quali si espongono si seguito le principali caratteristiche:
 - Nozionale iniziale: 8.000.000
 - Contraenza: 29/03/2017
 - Decorrenza: 30/06/2017
 - Scadenza: 29/12/2028
 - Tasso parametro variabile: Euribor 6 mesi
 - Tasso fisso:
 - dal 30/06/2017 al 28/06/2019: 0,08%
 - dal 28/06/2019 al 30/06/2021: 0,40%
 - dal 30/06/2021 al 29/06/2029: 1,355%
 - Data liquidazione: semestrale
 - Differenziali pagati nel 2019: Euro 35.242
 - Differenziali incassati nel 2019: Euro 0,00
 - MTM: Euro – 334.780,01

- 2) Interest Rate Swap su finanziamento chirografario linea A di Euro 20 milioni, per le quali si espongono si seguito le principali caratteristiche:
 - Nozionale iniziale: 20.000.000
 - Contraenza: 01/08/2019
 - Decorrenza: 01/08/2019
 - Scadenza: 28/06/2024
 - Tasso parametro variabile: Euribor 6 mesi
 - Tasso Fisso: -0,265%
 - Data liquidazione: semestrale
 - Differenziali pagati nel 2019: Euro 30.569
 - Differenziali incassati nel 2019: Euro 0,00

- MTM: Euro 28.320,58
- 3) Interest Rate Swap su finanziamento chirografario linea B di Euro 5 milioni, per le quali si espongono di seguito le principali caratteristiche:
- Nozionale iniziale: 5.000.000
 - Contraenza: 01/08/2019
 - Decorrenza: 01/08/2019
 - Scadenza: 30/06/2025
 - Tasso parametro variabile: Euribor 6 mesi
 - Tasso Fisso: -0,185%
 - Data liquidazione: semestrale
 - Differenziali pagati nel 2019: Euro 7.642
 - Differenziali incassati nel 2019: Euro 0,00
 - MTM: Euro 20.738,87
- 4) Interest Rate Swap su finanziamento chirografario linea A di Euro 8 milioni, per le quali si espongono di seguito le principali caratteristiche:
- Nozionale iniziale: 8.000.000
 - Contraenza: 01/08/2019
 - Decorrenza: 01/08/2019
 - Scadenza: 28/06/2024
 - Tasso parametro variabile: Euribor 6 mesi
 - Tasso Fisso: -0,265%
 - Data liquidazione: semestrale
 - Differenziali pagati nel 2019: Euro 12.228
 - Differenziali incassati nel 2019: Euro 0,00
 - MTM: Euro 10.836,00
- 5) Interest Rate Swap su finanziamento chirografario linea B di Euro 2 milioni, per le quali si espongono di seguito le principali caratteristiche:
- Nozionale iniziale: 2.000.000
 - Contraenza: 01/08/2019
 - Decorrenza: 01/08/2019
 - Scadenza: 30/06/2025
 - Tasso parametro variabile: Euribor 6 mesi
 - Tasso Fisso: -0,185%
 - Data liquidazione: semestrale
 - Differenziali pagati nel 2019: Euro 3.057
 - Differenziali incassati nel 2019: Euro 0,00
 - MTM: Euro 7.977,00

Alla data di chiusura del bilancio non esistono ulteriori contratti derivati rispetto a quelli precedentemente descritti.

Garanzie prestate

Il dettaglio delle garanzie prestate dal Gruppo è esposto di seguito:

Garanzie prestate	31-dic-19	31-dic-18
Fideiussioni	4.969.430	6.701.552
Fideiussioni locazioni	5.212.771	5.251.657
Ipoteca	8.634.721	4.431.013
Impegni al subentro	869.364	970.774
Pegni	102.390	159.893
Garanzie prestate	19.788.676	17.514.889

Le fideiussioni sono relative a garanzie prestate dalla capogruppo a favore di società partecipate a vario titolo, in particolare a garanzia di affidamenti bancari.

Gli impegni al subentro si riferiscono ad impegni con la società di leasing cui sono legati gli immobili della sede amministrativa e logistica della società, in caso di inadempienza del locatario.

Le fideiussioni per locazioni sono le garanzie prestate a fronte dei contratti di locazione dove sono siti i punti vendita, stipulati da varie società del Gruppo.

Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Gruppo ha in essere alcune opzioni di vendita di quote societarie concesse a soci di alcune società partecipate, in particolare:

- Baule Volante & Fior di Loto S.r.l.: opzione di vendita assegnata ai soci di minoranza in tre diversi momenti, rispettivamente negli esercizi 2021, 2023 e 2025, il cui valore si determina secondo un metodo di valutazione già definito, basato sull'applicazione di un multiplo dell'EBITDA, che può variare in funzione dell'accadimento di alcune circostanze pattuite. I dati di riferimento saranno quelli dell'ultimo bilancio approvato a ciascuna delle scadenze sopra indicate. L'importo potenziale complessivo stimabile ad oggi, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, è pari ad Euro 6,4 milioni.

- Kalcek d.o.o.: opzione di vendita concessa ai soci di minoranza in una finestra compresa a partire dal 3° anno successivo a quello di acquisizione ed entro il 5° anno dall'acquisizione del controllo da parte della Società. L'esborso potenziale stimato sulla base dei dati disponibili alla data di bilancio e come evidenziato negli eventi successivi ad oggi si è perfezionato in Euro 0,45 milioni.

- Gecsbio S.r.l.: opzione di cessione delle quote all'approvazione del bilancio 2019, 2020, sulla base di un metodo di valutazione già definito, per una quota pari al 15,10% del capitale sociale. L'esborso potenziale stimabile sulla base dei dati e informazioni ad oggi disponibili è di Euro 0,6 milioni.

- Bio Noi S.r.l.: opzione di cessione in capo al socio di minoranza da esercitare nel 2021 al valore di Euro 18 migliaia.

- Terra Madre S.r.l.: opzione di cessione in capo al socio di minoranza da esercitare entro il 2021 per la cessione della quota del 20% ad un valore definito di Euro 0,13 milioni.

- Cinque S.r.l.: opzione di acquisto concessa dal socio di maggioranza alla vostra Società, da esercitare entro il 31 dicembre 2022 per l'acquisto del punto vendita "De Stefani" ad un valore indicativo di Euro 0,2 milioni, subordinata all'esercizio da parte del socio di maggioranza della società di un'opzione, da esercitare entro il 30 novembre 2021, per l'acquisto della quota, attualmente detenuta dalla capogruppo, del 40% ad un valore stimabile in Euro 0,3 milioni, sulla base dei dati e informazioni ad oggi disponibili.

Per completezza, si dà che evidenza che in riferimento alla partecipata Organic Farma Zdrowia, esiste un impegno da parte di EcorNaturasi di acquisto delle azioni in capo a due Soci di minoranza, nonché Manager, vincolato all'accadimento di delibere di natura straordinaria e contrarie all'interesse dei Soci stessi. Tale opzione ha validità per un periodo di sei anni fino ad un massimo di 10 anni dalla data di acquisizione del controllo della partecipata, a seconda della durata dell'incarico dei due Soci. Si ritiene che tali circostanze ad oggi e nell'arco della pianificazione triennale siano da ritenersi remote.

Altri strumenti finanziari emessi

La società capogruppo non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Criteri di conversione delle operazioni in valuta estera

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati con riferimento al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Ai sensi dell'art. 2426 n. 8-bis del codice civile, le attività e le passività monetarie in valuta vengono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati a conto economico; l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Patrimoni destinati a specifici affari

La Società capogruppo non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari.

Finanziamenti destinati a specifici affari

La Società capogruppo non ha ricevuto finanziamenti destinati a specifici affari.

Parti correlate

Oltre quanto già indicato nella relazione sulla gestione, ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427, comma I, del codice civile, Vi attestiamo che non sono state poste in essere operazioni rilevanti con parti correlate a condizioni non di mercato.

Rapporti con la società controllante

Non presenti.

Rapporti con parti correlate

Si evidenziano di seguito i rapporti economico-patrimoniali intrattenuti da EcorNaturasi con Amministratori, Soci, Dirigenti e Apicali e società correlate agli stessi, regolate da condizioni di mercato ritenute normali tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con parti correlate	RICAVI				COSTI		
	Vendita Merci	Servizi + Altri Ricavi	Noleggio Casse Sponde Abbattibili	Recuperi Vari Qualità	Acquisto Merci	Altri costi	Royalties Utilizzo Marchio
con Amministratori e Sindaci (A)	-	-	-	-	-	-	-
con Soci (B)	185.470	1.431	-	-	217.850	48.000	-
con Dirigenti e Apicali (C)	132.117	23.937	23.796	34.868	10.906.883	56.085	-
con società correlate ad (A) e (B)	90.474	14.887	9.428	1.056	1.116.757	689.478	40.000
Totale Rapporti con parti correlate	408.061	40.255	33.224	35.924	12.241.491	793.563	40.000

Informazioni ex art.1 comma 125 della Legge 04 agosto 2017 n.124

Con riferimento all'art.1 co.125 della Legge 124/2017 qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle Pubbliche Amministrazioni:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTUTO 2019	RIFERIMENTO NORMATIVO	Soggetto beneficiario
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	20.870,12	Legge 448/98 Art. 8 e smi 3° - 4° trimestre 2018 / 1°trimestre 2019	Ecornaturasi' S.p.a
Gestore dei Servizi Energetici - G.S.E. S.p.A.	13.878,18	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici	Ecornaturasi' S.p.a
Istituto Nazionale Previdenza Sociale	35.499,25	Legge di stabilità 2015-2016	Ecornaturasi' S.p.a
Istituto Nazionale Previdenza Sociale	44.622,35	Legge di stabilità 2015-2016	Shopsi S.r.l
Istituto Nazionale Previdenza Sociale	17.327,19	Legge di stabilità 2015-2016	Bioessere S.r.l
Istituto Nazionale Previdenza Sociale	1.000,00	Legge di stabilità 2015-2016	Prodotti Naturali S.r.l

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio segnaliamo che, con efficacia 1 gennaio 2020, la controllata Bioessere S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale a favore di nuovi soci, tra cui la controllata Shopsi S.r.l., che hanno conferito propri punti vendita comprensivi di immobilizzazioni, rimanenze di magazzino e personale dipendente. L'operazione rientra in un progetto di sviluppo finalizzato ad implementare un processo di aggregazione ed ottimizzazione delle proprie rispettive reti di distribuzione ed a rafforzare la proposta del canale specializzato nella vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari biologici attraverso il consolidamento di 16 nuovi punti vendita con un incremento di fatturato di oltre 15 milioni. A seguito del conferimento, in data 10 gennaio 2020, Bioessere S.r.l. risulta partecipata al 59,02% da Shopsi S.r.l., al 35,98% da EcorNaturaSi e al 5% da Piacere Terra S.r.l..

Il Gruppo, inoltre, continua negli obiettivi di crescita per linee esterne e attraverso l'acquisizione di ulteriori quote di controllo di società già partecipate. In tal senso si precisa che nel mese di aprile 2020 sono state acquisite le quote dei soci di minoranza della controllata slovena Kalcek d.o.o..

Inoltre, la controllata Baule Volante & Fior di Loto S.r.l. sta valutando un'operazione di integrazione con un importante attore della distribuzione indipendente di prodotti biologici. Tale integrazione consentirebbe alla nuova entità di raggiungere nuovi segmenti di mercato (ad esempio HoReCa e Erboristerie) oltre che di conseguire importanti sinergie operative nella logistica, nella gestione delle reti di agenti e in alcune attività di trasformazione).

Da ultimo, si segnala che in data 12 giugno 2020 l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha deliberato un acquisto di azioni proprie per complessive n. 60.589 azioni speciali di categoria B e n. 37.797 azioni speciali di categoria D per un corrispettivo di Euro 10 milioni. Le risorse finanziarie legate a tale acquisto sono state reperite attraverso un nuovo finanziamento bancario a medio-lungo termine in *pool* di nominali

Euro 11 milioni la cui scadenza è fissata al 30 settembre 2025 e la cui prima rata è prevista al 30 settembre 2021 dopo un periodo di preammortamento.

Nel marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato come pandemia globale lo scoppio altamente contagioso di un nuovo ceppo di influenza da coronavirus, COVID-19, per il quale non esistono cure e vaccini, che partendo dal mese di gennaio dalla Cina è arrivato prima in Italia, poi successivamente si è allargato a tutti gli stati europei ed infine ha raggiunto gli stati americani. I singoli governi nazionali stanno reagendo a questa crisi di salute pubblica, con quarantene, restrizioni di viaggio e altre misure di sicurezza per evitare i contagi.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo è stata effettuata una chiusura totale con il blocco totale dei movimenti delle persone (*lock-down*) e delle varie attività produttive e commerciali, lasciando aperte solo quelle per i beni sanitari e/o di prima necessità. Tale evento ha visto un avvio di esercizio 2020 positivo per il Gruppo EcorNaturaSi in termini di andamento del fatturato.

Sulla base dei dati rilasciati dall'Associazione Nazionale delle Imprese di Trasformazione e Distribuzione di Prodotti Biologici (AssoBio), nel mese di marzo 2020 l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 e le conseguenti disposizioni di mobilità limitata hanno contribuito all'incremento deciso dei fatturati della distribuzione a totale Italia con una crescita a doppia cifra pari a +13,0%. Delle restrizioni hanno beneficiato maggiormente i negozi di prossimità, con le migliori performance raggiunte dai Liberi Servizi e dai Supermercati (rispettivamente +26,7% e +22,1%), mentre gli Iper con estensione superiore a 4.500 mq (-9,6%) e gli Specialisti Drug (-9,7%) hanno subito un impatto negativo.

Anche a parità di rete, il mese di marzo è stato molto positivo a totale Italia (+9,6%), in particolare per Liberi Servizi (+30,1%) e Supermercati (+18,9%), ma si è registrato un calo importante negli Iper (-7,3%) e negli Specialisti Drug (-13,3%). Considerando sia gli I+S+LS, sia i Discount, la quasi totalità dei gruppi distributivi ha fatto registrare una crescita di fatturato sul mese.

Tra le aree merceologiche, nel mese di Marzo la crescita è stata significativa tra le categorie del Freddo (+29,5%), della Cura della Casa (+23,8%) e del Food Confezionato (+22,7%). A livello di categoria, i guanti in gomma e la farina hanno raggiunto una crescita a 3 cifre. La percentuale di vendite in promozione a marzo (totale Italia) è stata in deciso calo rispetto al 2019 (22,4%, -4,6 pb). La contrazione della pressione promozionale da una parte e, circoscritti aumenti di prezzi a scaffale su alcune categorie dall'altra, hanno portato a marzo ad un indice di inflazione del +2,9 a totale Italia. Al netto di una variazione del -1,3% del mix del carrello della spesa (conseguenza dell'incremento degli acquisti per i prodotti più basici), la variazione negativa dei prezzi risulta pari al +1,6%.

La Capogruppo ha beneficiato di tali incrementi: mentre il fatturato progressivo "distribuzione" (al netto delle vendite InterCompany alla controllata Baule Volante & Fior di Loto S.r.l.) ha registrato per i primi due mesi dell'esercizio 2020 un fatturato pari a 47,0 milioni di Euro, in crescita del 4,2% rispetto ai 45,1 milioni di Euro del budget e del 6,7% rispetto ai 44,0 milioni di Euro del primo bimestre 2019, lo stesso dato del mese di marzo 2020 si è attestato sui 29,3 milioni di Euro, in crescita del 25,7% rispetto al budget mensile e del 27,8% rispetto al dato di marzo 2019. Nel mese di aprile 2020 il fatturato "distribuzione" come sopra descritto è stato pari a 25,7 milioni di Euro (+23,7% rispetto al budget mensile e +26,2% rispetto al mese di Aprile 2019). Il dato progressivo del primo quadrimestre 2020 ha fatto registrare vendite per 102,1 milioni di Euro con un incremento cumulativo pari al 14,4% rispetto al budget 2020 e al 16,8% sul primo quadrimestre 2019.

Anche il fatturato delle società appartenenti al *Retail*, a marchio NaturaSi, ha conseguito nel primo quadrimestre 2020 un fatturato di 145,8 milioni di Euro (+11,8% rispetto al budget 2020 e +27,6% rispetto al primo quadrimestre 2019).

Contemporaneamente all'incremento delle vendite il Gruppo ha fin da subito attuato tutte le misure a tutela delle forniture e della salute di collaboratori e clienti. Sul fronte degli approvvigionamenti si sono incrementati gli ordini, ma, alcune limitazioni e restrizioni alle dogane hanno comunque portato a contenute rotture di stock su alcune referenze importate dall'estero, mentre le scorte di materie prime, trasformazioni e ortofrutta

hanno dato maggiore sicurezza in quanto fornite all'interno dell'ecosistema NaturaSi. Con riferimento alla sicurezza sul luogo di lavoro (sedi e logistica) è stata attuata una ri-organizzazione basata su criteri di *business continuity* al fine di garantire il più possibile che ogni ufficio o area aziendale fosse suddivisa in sottogruppi (utilizzando anche lo *smart working*), così da limitare l'eventuale quarantena solo ai sottogruppi e non all'intero ufficio/comparto. I punti vendita sono stati fin da subito i più esposti perché il nervosismo dei consumatori ha trasmesso tensione al personale nei negozi. Sono stati resi disponibili in tutti i punti vendita sia il gel disinfettante per le mani sia il detergente per superfici. La forza lavoro è stata edotta delle procedure di sanificazione e di distanziamento sociale che vengono aggiornate di volta in volta in base alle disposizioni dell'ISS. Sono stati forniti al personale dei negozi i necessari dispositivi di protezione (mascherine e guanti), che in parte sono stati fatti realizzare ad hoc data la carenza sul mercato e si è proceduto con l'installazione di pannelli protettivi in plexiglass presso le casse dei negozi. È stato inoltre predisposto un team di soccorso di persone volontarie su base regionale (circa 40 persone complessive) che coprono le assenze nei negozi sia diretti che affiliati al fine di garantire l'operatività di vendita.

Pertanto dal punto di vista finanziario l'aumento del fatturato ha comportato un consistente incremento di margine assoluto durante il primo quadrimestre 2020, che a propria volta ha contribuito a compensare i costi di gestione dell'emergenza e l'aumento di capitale circolante dovuto a maggiori crediti e scorte. Si stima dunque che l'effetto economico della situazione pandemica sia stato positivo per il Gruppo EcorNaturaSi e che tale situazione non abbia determinato tensioni patrimoniali e finanziarie.

Considerazioni finali

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente Bilancio Consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché il risultato economico dell'esercizio e riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata per effetto dell'applicazione dei principi del processo di consolidamento. Vi invitiamo pertanto di prendere visione del progetto di Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Verona, 17 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Silvio Fabio Brescacin



Allegati: Movimentazione Patrimonio Netto

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva di Consolidamento	Riserva straordinaria	Utile (perdita) dell'esercizio	Dividendi pagati	Riserva OIC	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Riserva di conversione	Totale P.N.	Capitale e riserve di pertinenza di Terzi	Risultato d'esercizio di pertinenza di Terzi	Totale P.N. di pertinenza di Terzi	Totale PN Consolidato
PN 31.12.2017	2.000.000	185.626	400.000	61.854	99.071.707	1.384.498	0	0	(130.355)	112.522	103.085.852	2.284.837	(855.733)	1.429.104	104.514.957
Destinazione risultato					1.384.498	- 1.384.498					0	- 855.733	855.733	0	0
Dividendi pagati											0	(5.200)		(5.200)	(5.200)
Altri movimenti					- 178.446						(178.446)	1.638.772		1.638.772	1.460.326
Variazione riserva di conversione										- 41.584	(41.584)	- 23.903		(23.903)	(65.487)
Derivati								-	104.859		(104.859)				(104.859)
Risultato esercizio						- 18.440.628					(18.440.628)		- 1.146.476	(1.146.476)	(19.587.104)
PN 31.12.2018	2.000.000	185.626	400.000	61.854	100.277.759	(18.440.628)	0	0	(235.214)	70.938	84.320.335	3.038.773	(1.146.476)	1.892.297	86.212.633
destinazione risultato 2018					- 18.440.628	18.440.628					0	- 1.146.476	1.146.476	0	0
rivalutazione marchio		17.600.000									17.600.000			0	17.600.000
variazione FV strumenti derivati									32.364		32.364			0	32.634
movimento differenze di conversione										- 36.340	(36.340)			0	(36.340)
acquisto interessenze di terzi											0	123.109		123.109	123.109
altri movimenti					76.874						76.874	694.256		694.256	770.878
Utile / (perdita) dell'esercizio						- 13.285.230					(13.285.230)		- 632.102	(632.102)	(13.917.332)
PN 31.12.2019	2.000.000	17.785.626	400.000	61.854	81.914.005	(13.285.230)	0	0	(202.850)	34.598	88.708.003	2.709.662	(632.102)	2.077.560	90.785.563